



Città di Nichelino

Rassegna stampa dal 18 al 24 gennaio 2025

TEATRO SUPERGA

La commedia degli equivoci che ha conquistato mezzo mondo

È tra le commedie più rappresentate al mondo e oggi alle 21 sbarcherà al Teatro Superga di Nichelino. A presentare "Relatively speaking" (Sinceramente bugiardi), una delle opere appartenenti al primo periodo di Ayckbourn, è la compagnia Divago con la regia di Luciano Caratto. Sul palco prenderà forma la storia di Ginny e Greg che si sono fidanzati da poco. Però lui troverà un paio di pantofole da uomo nell'appartamento di lei e questo scatenerà tutta una serie di equivoci che ingarbuglieranno la situazione. Il risultato è una pièce irresistibilmente comica. F.CAS. —



A Nichelino alloggi sociali disponibili: chi può presentare domanda e come



C'è tempo fino al 15 aprile: i requisiti necessari e tutto quello che c'è da sapere



A Nichelino alloggi sociali disponibili: chi può presentare domanda (foto d'archivio)



In un periodo in cui la crisi economica fa sentire i suoi negativi effetti soprattutto sulla vita delle persone più povere, c'è una crescente domanda di **case popolari**. Così il **Comune di Nichelino** si è attivato per dare una risposta a chi vive in una situazione di **emergenza abitativa**.

Chi può fare domanda

Fino alle ore 12 del **15 aprile** è possibile presentare domanda per l'assegnazione in locazione di **alloggi sociali** disponibili in Città. Possono presentare la domanda coloro che hanno la residenza o prestano attività lavorativa alla data di apertura del bando (15 gennaio 2025), in uno dei Comuni dell'ambito territoriale: Nichelino, Candiolo, None, Vinovo.

I documenti necessari

Tutta la modulistica è scaricabile dal sito della Città di Nichelino. I **moduli in formato cartaceo** possono invece essere ritirati presso: Palazzo "La Torre" Servizi alla Persona della Città di Nichelino, via del Pascolo 13/A dal lunedì al giovedì dalle 8.30 alle 11.30 e dalle 13.30 alle 15.30. Il venerdì dalle 8.30 alle 13.00; Palazzo Comunale Piazza Di Vittorio dalle 8.30 alle 16.00 dal lunedì al venerdì; Consorzio CISA 12 sedi di Via Cacciatori n. 21/12 - Piazza Camandona n. 29 - Via del Pascolo n. 28 dalle 9.00 alle 12.00 dal lunedì al venerdì; Palazzo Camandona ufficio anagrafe dalle 8.30 alle 12.00 dal lunedì al venerdì; presso i comuni dell'ambito territoriale.

Tutte le info utili

Per informazioni ci si può rivolgere all'**Ufficio Casa** del Comune di Nichelino tel. 011 6819573.

Per scaricare bando e moduli: <https://comune.nichelino.to.it/2025/01/10/bando-per-lassegnazione-in-locazione-di-alloggi-sociali-di-risult-a-nichelino/>

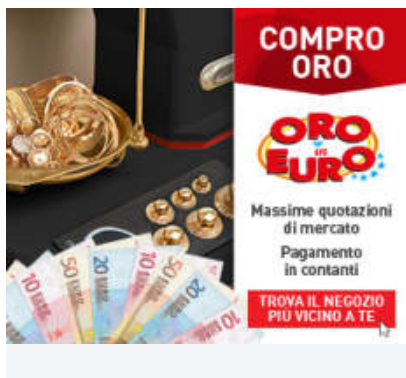
NICHELINO - La chiesa antica della Santissima Trinità candidata tra «I luoghi del cuore» del Fai

Nichelino Nel 2025 ricorre proprio il 250° anniversario della consacrazione dell'edificio di culto, avvenuta il 21 maggio 1775 per mano dell'arcivescovo Francesco Lucerna Rorengo di Rorà



Segnalazione

Condividi questo articolo su:



NICHELINO - Un click per trasformare la chiesa antica della Santissima Trinità di Nichelino nel più votato tra «I luoghi del cuore», il programma nazionale per le location italiane da non dimenticare promosso dal Fai in collaborazione con Intesa Sanpaolo. Il censimento permette di candidare e votare i luoghi da non dimenticare, il bando successivo mette a disposizione dei luoghi che hanno ottenuto almeno 2500 preferenze una serie di contributi economici per progetti di restauro o valorizzazione da realizzare.

«Nichelino Comunità» ha candidato la chiesa parrocchiale della Santissima Trinità. Nel 2025 ricorre proprio il 250° anniversario della consacrazione dell'edificio di culto, avvenuta il 21 maggio 1775 per mano dell'arcivescovo Francesco Lucerna Rorengo di Rorà. All'epoca

Nichelino aveva meno di 500 abitanti (oggi sono quasi 50.000). Per un paese così piccolo la costruzione della nuova chiesa rappresentò un'enorme impresa. L'antica Borgata Palazzo era uno dei due nuclei principali che formavano il Comune, divenuto autonomo da Moncalieri nel 1694. Al posto dell'attuale chiesa barocca c'era una cappella dedicata ai santi Rocco e Matteo, copatroni di Nichelino. La parrocchia era stata istituita nel 1730: il primo parroco don Giuseppe Antonio Macario già lamentava l'inadeguatezza dell'edificio e il precario stato di conservazione. Nel 1739 arrivò l'autorizzazione a costruire una nuova chiesa al posto di quella esistente, ma la progettazione e l'esecuzione dei lavori durarono più di trent'anni. L'edificio fu dunque il primo edificio costruito dalla «comunità del Nichelino».

Un primo progetto venne affidato all'architetto Bernardo Vittone, ma la realizzazione dell'opera venne giudicata troppo costosa. Successivamente si optò per il progetto redatto da Giovanni Tommaso Prunotto, l'architetto che alla morte di Filippo Juvarra subentrò nella realizzazione del complesso della Palazzina di Caccia. Gli affreschi alle volte e le decorazioni alle pareti sono del secolo successivo, mentre sono coeve alla chiesa tre pregevoli opere di Felice Cervetti, recentemente restaurate. Il grande ovale

dietro all'altare maggiore raffigura i santi patroni San Matteo e San Rocco con uno scorcio dell'antica Borgata Palazzo. Nella pala dell'altare di destra compaiono invece S. Carlo Borromeo e S. Filippo Neri davanti alla scena della crocefissione: il quadro fa riferimento all' incontro che avvenne tra i due nei pressi di Roma, in occasione del pellegrinaggio alle Sette Chiese. La pala dell'altare di sinistra raffigura la Madonna del Rosario con San Giuseppe e San Francesco d'Assisi. Felice Cervetti (1718 - 1779) fu pittore prolifico del barocco piemontese, realizzò parecchie opere per le chiese ed è noto soprattutto per alcuni quadri all'interno del Santuario della Consolata a Torino. I tre grandi dipinti nella chiesa della Santissima Trinità a Nichelino appartengono all'ultimo periodo di attività. Per partecipare al «censimento» bisogna navigare su internet e andare sul sito del «Fai - I luoghi del cuore», cercare «Nichelino – chiesa antica» e votare seguendo la semplice procedura. (Foto di Ezio Sarà tratta dal sito I Luoghi del cuore)



Uno degli arredi urbani bruciati la notte di San Silvestro

IL SINDACO TOLARDO: "I VANDALI SARANNO IDENTIFICATI"

I Teppisti a Capodanno Il raid costa 10 mila euro al Comune di Nichelino

ERIKA NICCHIOSINI

È di 6.500 euro il conto che il comune di Nichelino dovrà pagare per i danni provocati dai vandali nella notte di Capodanno. Ossia per pulire con acidi speciali parte di pavimentazione danneggiata dall'esplosione di petardi e bombe carta e sostituire le piastrelle irrimediabilmente distrutte. Cifra a cui dovrà essere aggiunta la spesa che il Covar 14, consorzio che gestisce la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti in città, ha sostenuto per la rimozione dei residui di quanto esploso, la pulizia e lo spazzamento dell'intera area effettuate dal consorzio il giorno dopo i «festeggiamenti». In totale, si stima, il conto per risistemare piazza Di Vittorio, sostituire le piastrelle rotte o danneggiate, ripulire quelle annerite dai roghi e ripristinare gli arredi salirà a 10 mila euro. Lo ha reso noto il sindaco Giampiero Tolaro che ha presentato denuncia ai carabinieri per conto dell'Ente. Non solo ai fini assicurativi, ma anche per dare un segnale a quei giovani che hanno trascorso la notte di San Silvestro

nella piazza davanti al Municipio, pensando di poterla devastare a piacimento.

È il terzo anni di fila, infatti nella notte di capodanno la piazza viene presa di mira dai vandali. Nel 2023 avevano bloccato un bus di linea e lanciato un petardo all'interno terrorizzando autista e passeggeri. Nel 2024 venne dato alle fiamme l'albero di Natale realizzato dai volontari. «Oltre all'amarezza per quanto successo - introduce Tolaro - c'è stato anche un danno di immagine per la città». E conclude: «Facciamo tante attività per coinvolgere i giovani nella vita sociale della città, anche attraverso la collaborazione di parrocchie e associazioni. Lo facciamo per trasmettere quei valori fondamentali per il vivere civile. Quella sera in piazza saranno stati presenti una quarantina di ragazzini. Le indagini proseguono. Dal mio canto posso dire che coloro che saranno individuati come responsabili dovranno simboleggiare il loro pentimento con il coinvolgimento in lavori di pubblica utilità». —

ORFEDUELLA/AGF



Appuntamenti culturali a Nichelino

20 GENNAIO 2025 CULTURA E SPETTACOLI

Appuntamenti e iniziative a Nichelino

Dal 23 gennaio 2025

Presentazione del romanzo "La trappola amorosa" di Giovanni Arpino

Giovedì 23 gennaio 2025 alle 18.00, Biblioteca G. Arpino, via Azzolina 4

La Biblioteca G. Arpino (via Azzolina, 4) di Nichelino ospiterà, seconda location in Italia **dopo l'anteprima di Bra**, la **presentazione della nuova edizione "Il Capricorno" del libro "La trappola amorosa"**, romanzo di **Giovanni Arpino** pubblicato postumo nel 1988.

Pubblicato postumo nel 1988 e riproposto a partire dal 17 gennaio 2025 nella nuova edizione "Il Capricorno", *La trappola amorosa* è un intenso romanzo ambientato in una Torino malinconica. Tra passioni, fragilità e inganni, esplora con finezza le contraddizioni dell'amore e delle relazioni umane, rivelando la complessità dell'animo.

Interverranno:

Giampiero Tolardo, Sindaco di Nichelino

Tommaso Arpino, figlio dello scrittore

Darwin Pastorin, giornalista e scrittore

Roberto Marro, editor di Capricorno edizioni

Modera **Michele Pansini**

27 gennaio Giorno della Memoria

UN GIARDINO CHE CRESCE...PER NON DIMENTICARE

Lunedì 27 gennaio dalle 10.00, per la ricorrenza della Giornata della Memoria, presso **“il Giardino dei Giusti”** di Nichelino in via del Pascolo si terrà la cerimonia di **piantumazione di dieci nuovi alberi**, che verranno dedicati ad altrettanti Giusti e Giuste. Durante l’evento, alcune classi delle scuole nichelinesi leggeranno le biografie di queste figure.

DALLA GUERNICA ALLA PACE

Lunedì 27 gennaio dalle 13.30 alle 16.30, per la ricorrenza della Giornata della Memoria, **Flash Mob nei luoghi simbolo di Nichelino** a cura della *Ludoteca comunale La Bottega dei sogni* e dello *Spazio bambine e bambini aranciolimonemandarino*, organizzato insieme alla *classe III B della scuola primaria Don Milani*:

13.30 Murale di Primo Levi in piazza Dalla Chiesa;

14.30 Giardino dei Giusti in via del Pascolo;

15.30 Palazzo comunale in piazza Di Vittorio;

16.30 Scuola primaria Don Milani in via Kennedy 30.

Per informazioni: 011 6819620 / 636 – ludoteca@comune.nichelino.to.it

PRESENTAZIONE DEL LIBRO “LEONI SENZA CONFINI” DI ALESSANDRO MELLA

Lunedì 27 gennaio alle 18.00 per la rassegna “A lume di libro” a cura di Uni3 Nichelino, la Biblioteca G. Arpino (via Azzolina 4) ospita la presentazione del libro *Leoni senza confini* di Alessandro Mella, Marvia edizioni. Lettura di alcuni estratti del libro a cura di Maria Ezechiele

“L’autore, storiografo e divulgatore canavesano, racconta un periodo difficile e lungo della storia italiana, quello che va dal 1885 al 1914, dagli anni di Crispi e Giolitti fino alla vigilia della Grande Guerra. Una fase caratterizzata dall’infelice esperienza dell’espansione in Africa, dalla guerra italo-turca, dalla spedizione italiana in Cina e dalla rivolta dei Boxer”.

Ingresso libero.

CENTO CENERENTOLE – SPETTACOLO TEATRALE INTERATTIVO

Mercoledì 29 gennaio alle 20.45 – Teatro Superga, piazzetta Macario, 1 Nichelino

Prima di finire in un libro, le fiabe erano ovunque. Non una ma cento, mille Cenerentole, quante erano le versioni della storia raccontate da Perrault

Si chiamavano Cenciosella, Margolfa, Pilusedda, Mocciconna... Ognuna di loro cercava il suo lieto fine.

A metà strada tra lo spettacolo e il laboratorio di narrazione, una versione aperta e plurale in cui le varianti antiche convivono mentre alcuni pezzi mancano. **Sarà il pubblico a scegliere come la storia andrà avanti!** La narratrice sarà una performer d’eccezione: l’artista Drag e regista **Monella Rai**.

Ingresso gratuito previa registrazione al link <https://forms.gle/4pjj75SgbA7eU1bp9>

I Leoni senza Confini di Alessandro Mella a Nichelino



Di **Elena Caligiuri**
Gen 20, 2025

Città di Nichelino

Lunedì 27 gennaio 2025

ore 18.00

Biblioteca G. Arpino
via A. Azzolina 4 - Nichelino

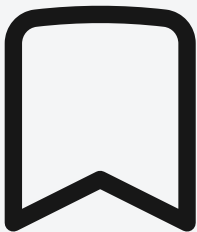
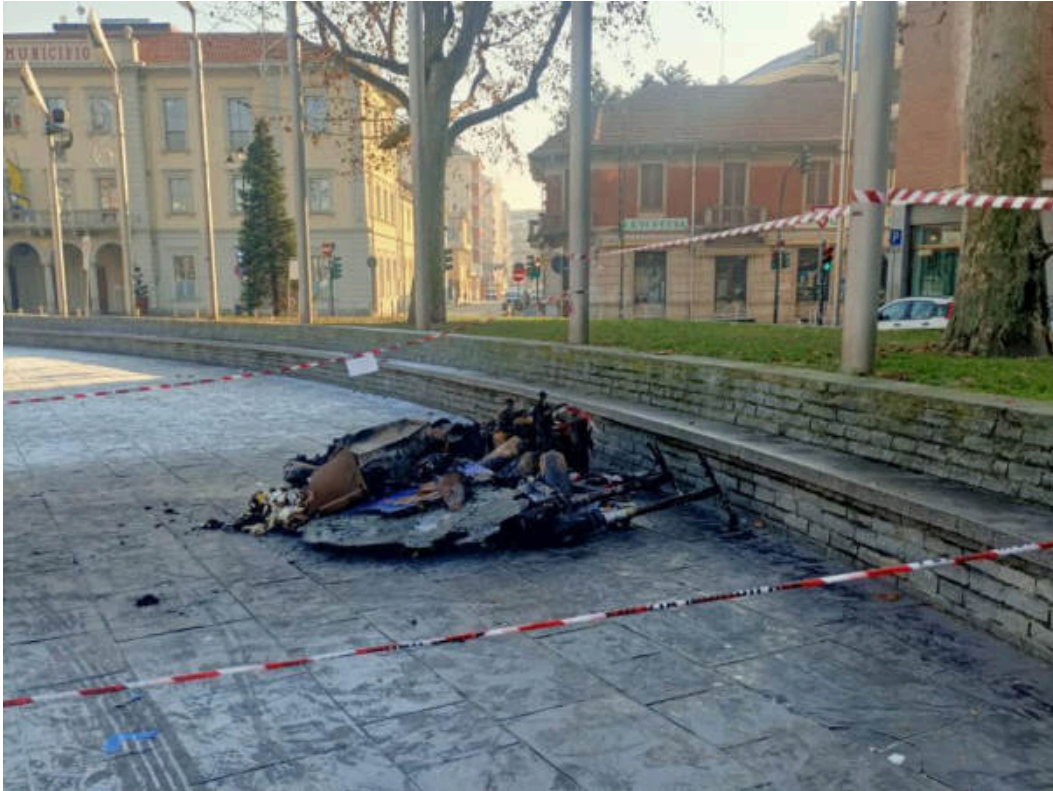
ALESSANDRO MELLA
presenta il libro
LEONI SENZA CONFINI
Marvia edizioni

Lunedì 27 gennaio alle 18.00 per la rassegna "A lume di libro" a cura di Uni3 Nichelino, la Biblioteca G. Arpino (via Azzolina 4) ospita la presentazione del libro *Leoni senza confini* di Alessandro Mella, Marvia edizioni. La presentazione sarà valorizzata anche dalla lettura di alcuni estratti del libro a cura di Maria Ezechiele. "L'autore, storiografo e divulgatore canavesano, racconta un periodo difficile e lungo della storia italiana, quello che va dal 1885 al 1914, dagli anni di Crispi e Giolitti fino alla vigilia della Grande Guerra. Una fase caratterizzata dall'infelice esperienza dell'espansione in Africa, dalla guerra italo-turca, dalla spedizione italiana in Cina e dalla rivolta dei Boxer". Ingresso libero.

Il volume sarà poi presentato il prossimo 26 febbraio presso il Lions Club di Ciriè, presso la Biblioteca di Balangero il prossimo 28 marzo e ad Azeglio di Ivrea il 5 aprile.

NICHELINO - Vandali di capodanno: 6 mila e 500 euro per sistemare la piazza devastata

Nichelino E' quanto il comune di Nichelino dovrà sborsare per sistemare i danni causati da ignoti nella notte di Capodanno, tra il 31 dicembre 2024 e il 1 gennaio 2025



Segnalazione

Condividi questo articolo su:



NICHELINO - Un conto salatissimo di 6mila e 500 euro. E' quanto il comune di Nichelino dovrà sborsare per sistemare i danni causati da ignoti nella notte di Capodanno, tra il 31 dicembre 2024 e il 1 gennaio 2025. Si tratta di una serie di atti vandalici che hanno trasformato piazza Di Vittorio e le strade circostanti in uno scenario desolante. Un raid che continua, in attesa di dare un nome e un volto ai responsabili di quanto avvenuto, a far discutere e a scatenare vivaci polemiche.

Durante i sopralluoghi successivi a quella notte fuori controllo, le forze dell'ordine avevano addirittura rinvenuto 25 bossoli di pistola a salve disseminati nella piazza e nelle vie adiacenti. Ora arriva la notizia dei 6mila e 500 euro pulire la pavimentazione danneggiata e risistemare e cambiare le piastrelle rotte. Una cifra che dovrebbe sfiorare poi i 10mila euro, aggiungendo la spesa per la pulizia dell'area da immondizia e rifiuti realizzata da Covar nei primi giorni del 2025.

Il sindaco di Nichelino, Giampiero Tolardo, ha già presentato per conto del Comune denuncia ai carabinieri contro ignoti per quanto successo nella notte di Capodanno.

M

METROPOLI

Nichelino, 57enne in cella per spaccio di droga

Un pregiudicato di 57 anni, di Nichelino, è stato arrestato dai carabinieri per detenzione di stupefacenti ai fini di spaccio. Nel suo appartamento sono stati trovati 15 grammi di hashish, 4 di cocaina, un bilancino di precisione presumibilmente utilizzato per confezionare le dosi da rivendere e una pistola a gas. L'uomo è stato portato in carcere e il materiale sequestrato. E.N.C. —



21/01/25, 11:16

Torna il Carnevale delle 2 province tra Saluzzo e Rivoli: Nichelino entra nel circuito- Cuneocronaca.it

Torna il Carnevale delle 2 province tra Saluzzo e Rivoli: Nichelino entra nel circuito

SALUZZO


[f Condividi su Facebook](#)
[Twitter ora le notizie](#)

CUNEO CRONACA - La "Gran Baldoria" è pronta a tornare protagonista nel Marchesato e non solo. Date, programmi e protagonisti del 97° Carnevale Città Saluzzo - 8° Carnevale degli Oratori della Diocesi di Saluzzo - 7° Carnevale delle 2 Province sono stati svelati nel corso della conferenza stampa indetta dalla Fondazione Amleto Bertoni nella Sala degli Specchi de "Il Quartiere", a Saluzzo. Vi hanno preso parte i rappresentanti della Città di Saluzzo, della Fondazione Amleto Bertoni, della Pro Loco di Rivoli, del Comune di Barge e, per la prima volta, del Comune di Nichelino. Il primo grande appuntamento sarà domenica 2 febbraio alle 10 presso il palazzo comunale di Saluzzo (via Macallè). Vi si svolgerà, infatti, la presentazione ufficiale, con annessa consegna delle chiavi della città, della nuova Castellana, accompagnata dall'immane Ciaferlin, dalle Damigelle e dai Ciaferlinot. Sempre domenica 2 febbraio, a seguire, si scenderà in piazza e per le strade per presentare le Maschere e brindare con loro. Confermatissima e persino rinnovata anche quest'anno la lison col 71° Carnevale della Città di Rivoli, dove, sabato 1 febbraio, dalle 15, è in programma l'investitura del Conte Verde e della Contessa.

"Il 2024 - dicono dalla Fab - è stato l'anno della consacrazione della "grande" sfilata, riconosciuta "storica" dal Ministero della Cultura, e da esso sostenuta in misura ancora più importante. Soprattutto, è stato l'ultimo anno con la guida del Segretario Romano Boglio - grande artefice del Carnevale saluzzese - e di persone che per anni si sono impegnate per questo risultato. Oggi prende il testimone un nuovo CDA che da subito si è messo in moto e ha lavorato per far arrivare allegria e spensieratezza alla comunità. Con una parata di 10 carri e una grandissima festa di piazza, siamo sicuri che ripartirà esattamente da dove eravamo giunti l'anno precedente e, ancora una volta, proveremo a fare un passo in avanti per migliorare sempre la proposta. Con i carri, con i bambini, con le bellissime maschere coloriamo le nostre giornate. Che Carnevale sia!"

Le novità che ha raccontato questa conferenza stampa sono principalmente tre. L'anno nuovo porta infatti con sé due nuove maschere, la Castellana e il Ciaferlin (dopo ben 7 anni di collaborazione con Aurelio Seimandi, cui va un grandissimo grazie da parte della Fondazione Amleto Bertoni) e una nuova e importante collaborazione. Arriva, infatti, Beppe Roatta ad impersonare la Maschera Saluzzese, accompagnato dai Ciaferlinot Ezio Rosso e Sebastiano Testa.

Entra poi a far parte del circuito del Carnevale delle 2 Province anche la Città di Nichelino con la sua sfilata. Il circuito immaginato dalle Città di Rivoli e Saluzzo nel 2018, quest'anno andrà sicuramente ad ingrandirsi, ribadendo la bontà di un'idea nata nella consapevolezza che, insieme, si possono raggiungere importanti risultati. Nichelino, Piobesi T.se, Pinerolo, Luserna San Giovanni, Racconigi, Centallo/Fossano, Villafalletto, Scalenghe: sono questi i paesi che prepareranno gli 8 carri che le giurie del grande Carnevale dovranno valutare nella grande sfilata saluzzese, mentre Verzuolo e

Saluzzo(Oratorio don Bosco) confermano il loro Impegno con i carri dell'oratorio ad aprire la sfilata cittadina.

"Ripartiamo con rinnovata fiducia, maturata dall'aver consolidato la nostra presenza nel panorama italiano in qualità di 'Carnevale Storico' - Ministero della Cultura - con una sfilata sempre più importante e partecipata. Ripartiamo anche da un risultato che ci dà lo slancio: otto grandi carri in cartapesta, ●db di Saluzzo e il Caminfrutta dell'Oratorio di Verzuolo (che mantiene la tradizione di un territorio a forte vocazione frutticola), perché tradizione e innovazione devono continuare ad incontrarsi e dialogare".

La festa entrerà nel vivo domenica 2 febbraio quando sarà presentata la nuova Castellana dal balcone del Palazzo Comunale di Saluzzo, per poi scendere nelle vie cittadine con le maschere. Successivamente, domenica 9 febbraio il Mercantico sarà lo spazio dove poter visitare la Mostra degli Abiti delle Castellane, una tradizione che ormai si consolida. Domenica 16 febbraio, prima grande sfilata a Nichelino, per il 9° Carnevale della Città di Nichelino.

Sabato 22 febbraio via alla festa: polenta e Gran Ballo serale al Pala CRS con la musica dell'Orchestra Aurelio Seimandi. A seguire, domenica 23 febbraio, è in programma l'8° Carnevale degli Oratori e, in contemporanea a Rivoli, si terrà la sfilata del 71° Carnevale. Sabato 1 marzo a Saluzzo si terrà l'immane colazione di Ciaferlin, e in serata andrà in scena la sfilata notturna del 10° Carnevale della Città di Barge. Il giorno dopo, domenica 2 marzo, sarà finalmente tempo della grande sfilata del 97° Carnevale Città Saluzzo. Ma non finisce qui!

Si conclude lunedì 3 marzo con il "Ballo dei bambini" e il "grande veglione dedicato ai giovani" al Pala CRS di Saluzzo (via Don Giacomo Soleri 16) con le maschere degli *Amis del Carlevà*.

"Anche quest'anno, non vediamo l'ora - concludono da Fab - di vivere la grande baldoria che ogni anno il nostro Carnevale ci regala. Un grazie quindi alle maschere, ai carri, ai tanti volontari e a tutti coloro che vivranno insieme a noi questi giorni di festa carnevalesca".

Investita mentre attraversava sulle strisce, ma è giallo a Nichelino



I fatti avvenuti nel pomeriggio di ieri, lunedì 20 gennaio: ecco dove e cosa sarebbe successo



Investita mentre attraversava sulle strisce, ma è giallo a Nichelino (foto d'archivio)

Momenti di paura nel pomeriggio di ieri, lunedì 20 gennaio, in via XXV Aprile a Nichelino. Davanti alla scuola materna Piaget una Panda verde avrebbe colpito una ragazza che stava attraversando sulle strisce pedonali, facendola cadere a terra, fuggendo poi via senza fermarsi a prestare soccorso.

Fugge senza prestare soccorso

La giovane, per fortuna, non avrebbe avuto gravi conseguenze, anche se è stata poi accompagnata in ospedale per accertamenti. La madre ha chiesto ad eventuali testimoni di farsi avanti per raccontare l'accaduto, visto che al momento c'è solo il racconto della giovane a denunciare l'accaduto.

Possibili indizi dalle telecamere

Intanto su quanto avvenuto indagano le forze dell'ordine e la Polizia locale, che potrebbero ricavare indizi utili per risalire all'identità del conducente della Panda attraverso le immagini di alcune telecamere della zona.

Lavoro La crisi automotive colpisce anche i precari

NICHELINO Si è parlato di lavoro somministrato venerdì 17 al Circolo Arci Primo Maggio, in una serata a cura di Nidil Cgil, cui hanno partecipato anche la consigliera regionale AVS Valentina Cera, l'avvocata Vittoria Durazzo e alcuni lavoratori precari. L'occasione la presentazione di una ricerca condotta in ambito piemontese dal sindacato che tutela gli atipici: «Un'utile iniziativa di approfondimento, che fotografa una situazione spesso conosciuta solo da chi la vive

in prima persona - spiega Cera -. In particolare, la ricerca analizza quanto in Piemonte si faccia ricorso ai lavoratori temporanei, in quali settori (in area Torino - Nichelino per lo più automotive) e con quali evoluzioni normative, andando poi a guardare gli effetti generati su salute, sicurezza, redditi e condizioni di lavoro». Dalla ricerca - scaricabile su cgiltorino.it -, si evidenzia che «la crisi in Piemonte sta avendo effetti diretti anche sui lavoratori temporanei - spiega Danilo Bo-

nucchi, segretario Nidil Cgil -, che nella nostra regione ha subito un netto calo: -11.829 lavoratori in 12 mesi». In totale, 53.477 contratti in somministrazione (per lo più in età 18-24), di cui il 28% circa di stranieri e per oltre metà inseriti nell'industria metalmeccanica (31,22%) e nella chimica e gomma plastica (23,8%); seguono commercio, sanità e servizi pubblici, industria alimentare e agricoltura e settore delle costruzioni.

CLA. BER.

Nichelino Lotta all'abbandono rifiuti, c'è l'Ispettore Ambientale Comunale

Lo sgombero dei resti degli incendi di Capodanno pesa per 10mila euro

NICHELINO Pugno duro contro chi abbandona i rifiuti. Durante l'ultima seduta il Consiglio Comunale ha infatti approvato all'unanimità le modifiche ai compiti e regolamenti dell'Ispettore Ambientale Comunale Volontario, figura che si occuperà, d'ora in avanti, di informare ed educare cittadini e attività produttive sulle modalità di conferimento per le utenze, segnalando chi non rispetta le regole. Spiega il sindaco Giampaolo Tolardo come: «In questa fase di trasformazione nella raccolta dei rifiuti, c'è davvero bisogno di una figura con un'autorevolezza riconosciuta. Per questo l'Ispettore Ambientale Comunale riceverà, dopo uno specifico corso di formazione, l'incarico di pubblico servizio e i suoi accertamenti potranno essere utilizzati dal nostro corpo di Polizia locale. La figura viene così istituita ufficialmente e verrà formato un gruppo di più volontari formati».

L'adeguata formazione degli addetti è, d'altra parte, uno dei compiti attribuiti dalla normativa alle Amministrazioni locali e passa attraverso uno studio delle procedure di tutela del territorio, della gestione dei rifiuti e delle disposizioni in materia di regolamenti e ordinanze. Da qui passa anche la strada per un cambio di passo nel contrasto all'abbandono degli ingombranti, un flagello che, nonostante qualche timido miglioramento certificato dai dati del 2024, affligge ancora in maniera significativa il territorio e ha conseguenze nefaste sui conti pubblici. Ultimo in ordine di tempo, il bollettino emesso da Covar 14 per lo sgombero



Un esempio di rifiuto ispezionato.

straordinario di piazza Di Vittorio dai resti degli incendi di Capodanno, che andrà a far cumulo con le spese di pulizia e ripristino della pavimentazione e degli arredi. In tutto circa 10mila euro, per i quali l'Amministrazione ha denunciato gli autori dei fatti, con, spiega Tolardo,

l'obiettivo di «dare un segnale a quei giovani e alle loro famiglie. I responsabili, per quanto mi riguarda, dovranno rendere concreto il percorso riabilitativo anche con il coinvolgimento in lavori di pubblica utilità, che ritengo fondamentali per recuperare un po' il danno di immagine

che la città ha avuto. Questo, sia ben chiaro, non fa venir meno che nel momento in cui dovrebbe esserci il processo ci costituiamo parte civile. Una cosa non esclude l'altra, e qualche segnale un po' più forte in questo caso io credo sia necessario darlo».

LUCA BATTAGLIA

Asl T05 Struttura di Psichiatria, in arrivo un nuovo direttore

ASL T05 il nome verrà reso noto solo nelle prossime settimane, ma di certo c'è che nella Struttura Complessa di Psichiatria è in arrivo un nuovo direttore, che verrà ufficialmente presentato nei primi giorni di febbraio. Non solo: dopo quella data - fa sapere l'Azienda Sanitaria - è prevista nello stesso ambito anche l'assunzione di due medici specialisti (ma numero e tempistiche sono da confermare), che andrebbero così a coprire la metà del fabbisogno espresso nel piano appena in-

vato alla Regione Piemonte. A scaglioni, spalmati su tutta l'attività territoriale, entreranno poi in Asl anche 30 nuovi infermieri. Una piccola boccata d'ossigeno, a un anno dalle forti proteste che avevano investito l'Asl dopo la temporanea chiusura, nel dicembre 2023, del Centro di Salute Mentale di Nichelino, uno dei tre presenti sul territorio di competenza dell'Asl T05 (al Distretto di Nichelino fanno capo anche i Comuni di Candiolino, None e Vinovo, gli altri CSM si trovano a Carmagnola, Chieri e Moncalieri); a

mobilitarsi per la sua riapertura, poi avvenuta a metà gennaio 2024, erano stati cittadini, amministratori e sindacati, che da tempo già denunciavano il problema della carenza di personale a fronte di un numero di pazienti in aumento. Ad oggi, in totale sono 10 gli psichiatri in servizio, cui si aggiungono i due responsabili Cecilia Grimaldi (CSM Carmagnola - Chieri) e Alessio Lorenzetti Ceregato (CSM Moncalieri - Nichelino).

CLA. BER.

Candiolino Senza revisione e senza assicurazione, quasi 1.300 multe

CANDIOLINO 1.478 verbali, per un accertato di circa 509mila euro. Queste le cifre relative al 2024 comunicate dalla Polizia locale. Nel dettaglio: 1.083 sanzioni per omessa revisione del veicolo; 208 per mancata copertura assicurativa; 105 per omessa comunicazione dei dati del conducente; 28 per violazione della sosta, disabili, intersezione, carico e scarico; 20 per violazione rosso semaforico; 7 per mancanza di documenti per la guida; 6 per uso del cellulare alla guida; 4 per circolazione con targa prova non esposta; 3 per omesso governo di animali (mancanza di guinzaglio e museruola ai cani e per la non raccolta degli escrementi animali); 3 per divieto di transito, contromano, sorpasso; 3 per violazioni normative sul mercato; 2 per mancato rispetto della segnaletica orizzontale; 2 per mancata cintura; 2 per omessa precedenza a pedoni; 2 per occupazione abusiva di suolo pubblico. Grandi assenti le multe per superamento dei limiti di velocità: «Per volontà delle Amministrazioni comunali passate, Candiolino non ha mai deciso di adottare lo scout speed (ad oggi vietato per Decreto Salvini, ndr) - spiega il comandante Bruno Pavla -». In compenso, abbiamo il telelaser, anche se non abbiamo mai riscontrato delle violazioni in tal senso. Il Comune ha affidato ad una società statistica di rilevamento dati il monitoraggio, per quarantotto ore consecutive, sulla Roma e via Torino: l'andatura media riscontrata dei veicoli è stata di circa 43km/h. Per quanto riguarda, invece, il controllo di assicurazione e revisione, «Abbiamo, in tutto, nove verbali - conclude Pavla -». I due principali, che insistono verso il cuore del paese, sono dislocati su via Torino e via Pinerolo, cioè sulla Sp140».

FEDERICO RABIA

Nichelino Per i riders riparo e ristoro al Circolo I Maggio



NICHELINO Una presa per poter ricaricare lo smarrimento, la possibilità di usufruire dei servizi igienici o di ristorarsi, e uno spazio attrezzato dove poter fare piccole riparazioni alla bicicletta. Il Circolo Primo Maggio è ora un punto "Sosta rider", il primo nel territorio della Provincia, dove i ciclisti torinesi che sempre più percorrono le vie cittadine potranno trovare assistenza e riparo: «L'iniziativa nasce dalla collaborazione tra Nidil, Cgil e Arci, che in Torino ha già aderito al progetto con 21 circoli - spiega il presidente del Primo Maggio, Livio Molinengo -». Quello che faremo è sostanzialmente rendere i nostri spazi accessibili ai riders, per dare un punto di appoggio a queste figure che sono ormai di sfondo nelle strade delle nostre città, e che spesso non riescono neanche a fermarsi per usare i servizi, o bere una bevanda calda. La segreteria è aperta dalle 16 alle 20.30, ma speriamo di poter ampliare presto l'orario, anche grazie alla disponibilità di due ragazze impegnate nel Servizio Civile Volontario. L'annuncio dell'adesione al progetto, che è in continuità con "Rider On The Storm" dell'Associazione Cassa Resistenza Rider Torino Mimmo Rinaldi, venerdì 17 nell'ambito di una serata dedicata all'avoro somministrato (se ne parla su questo numero de L'Eco in pagina Economia).

CLAUDIA BERTONE

Mapa sul sito dell'Arci di Torino

BREVI

NICHELINO

QUARTIERE CASTELLO, SI È DIMESSO TAURISANO

Arsenio Taurisano lascia, a poche settimane dalla scadenza del mandato, la guida del Quartiere Castello per «impegni personali». Al suo posto, nominato l'ex tesoriere Guido Torsello.

NICHELINO

AL CARNEVALE DI VENEZIA CON IL QUARTIERE BOSCHETTO

Il quartiere Boschetto, in occasione del Carnevale che quest'anno celebra i 300 anni di Giacomo Casanova, organizza un viaggio a Venezia per sabato 22 febbraio. Quota 50 euro, adesioni al n. 347.872.6983.

NICHELINO

I NUOVI PRIORI DELLA FESTA DI SANT'ANTONIO

Passaggio di consegne alla tradizionale cena di Sant'Antonio, con agricoltori, allevatori, commercianti e imprenditori: Tiziana Malandrea e Michele Soriano cedono il posto a Edoardo Bosso e Katia Bianchini.

NICHELINO

ARPINO TORNA IN LIBRERIA, PRESENTAZIONE IN BIBLIOTECA

Concluso da Giovanni Arpino poche settimane prima di morire, pubblicato postumo da Rusconi nel 1988, «La trappola amorosa» torna in libreria. A ripubblicarlo, la casa editrice Capricorn, che per la presentazione sceglie la biblioteca intitolata allo scrittore e giornalista vincitore del Premio Strega 1964. Faranno gli onori di casa il sindaco Tolardo e Michele Panisai, sul palco il figlio di Arpino, Tommaso, e uno dei suoi «allievi» più celebri, Darwin Pastorin. In biblioteca, lunedì 27 alle 18, anche la presentazione di «Leoni senza confini», di Alessandro Mella.

Giorno della Memoria Alberi, murales, film, viaggi e flash mob: le iniziative per non dimenticare l'orrore dell'Olocausto parlano la lingua dei più giovani

C'è soprattutto la volontà di coinvolgere le nuove generazioni nelle iniziative promosse a Nichelino e Candiolino in occasione del Giorno della Memoria.

NICHELINO

Saranno i più giovani, a ottant'anni dall'ingresso dell'Armata Rossa nei campi di concentramento di Auschwitz-Birkenau, a raccogliere il testimone dei sopravvissuti: lunedì 27, alle 10, alcune classi delle scuole leggeranno le biografie dei Giusti cui verranno dedicati i dieci nuovi alberi del giardino di via Dei

Pascolo angolo via Carlo Casalegno. Tra le 13,30 e le 16,30 è invece previsto un flashmob itinerante, a cura della ludoteca e della classe 3B della primaria Don Milani, lungo il percorso tra il murale Primo Levi, il Giardino dei Giusti, Palazzo Civico e il complesso scolastico di viale Kennedy. Sarà proprio dal piazzale tra le vie Ponchielli e Primo Maggio, all'ombra dell'opera dedicata all'autore di «Se questo è un uomo», che partiranno, il prossimo 19 febbraio, le ragazze e i ragazzi che prenderanno parte alla ventesima edizione del Treno della Me-



Il Treno della Memoria.

moria, cui si aggiungerà (dal 22 al 26) anche il gruppo degli adulti. «Sarà un'edizione particolarmente significativa, perché arriva all'indomani della tregua dei bombardamenti sulla martoriata Striscia di Gaza - spiega l'assessore Florio Verzola -». Prima del viaggio, però, andremo, con circa 200 tra studenti e insegnanti delle nostre scuole, all'incontro «A future memoria», il 27 mattina al Palasport di Torino: un'occasione per ritrovarsi con altri giovani dell'area metropolitana e approfondire la storia della Shoah attraverso le letture di Fabio Geda e Francesca Mannocchi, oltre a scoprire cos'è stato il Porrajmos grazie allo straordinario spettacolo di marionette dell'artista Ralid Nikoli.

Diversi momenti di incontro in paese in occasione del Giorno della Memoria. Il primo appuntamento giovedì 23, nella biblioteca «Enzo Biagi»: alle 21 Eliana Canova presenterà «Ho visto i lupi da vicino», romanzo che nel 2018 vinse il premio nazionale letterario «Il Battello A Vapore» (Piemme) - per il coraggio e la forza con cui tratta il Porrajmos, ovvero la deportazione di rom e sinti nei campi di concentramento nazisti. Lunedì 27, alle 21 nell'aula magna delle scuole medie,

verrà invece proiettato il film «La strada di Levi», documentario a cura di Davide Ferrario e Marco Belpoliti. Martedì 28, sempre alle 21 ma nella scuola primaria, Angioletta Lanzetta, figlia di un sopravvissuto al campo di concentramento di Mauthausen porterà la propria testimonianza: a seguire, proiezione del cartone animato «La stella di Andra e Tati». Nel pomeriggio di venerdì 31, infine, solo per gli allievi della scuola elementare ci sarà la proiezione del film «Il Viaggio di Fanny».

LU. BA.
F.R.

il Mercoledì
22 GENNAIO 2025

CRONACA 3
Territorio

Nichelino: svaligiato un alloggio al 4° piano, in via Amendola

Ladri acrobati in azione

Si sono arrampicati sulla facciata del palazzo

NICHELINO - Non sono solamente le ville a finire nel mirino dei ladri. Il fenomeno dei topi d'appartamento infatti interessa anche le abitazioni più modeste, o comunque inverte in un contesto più urbano. Ciò dimostra che i criminali non hanno problemi anche ad attaccare le abitazioni apparentemente meno vulnerabili, come ad esempio gli alloggi ai piani alti, i quali nell'immaginario di gran parte di noi appaiono difficili da raggiungere piuttosto che una casa magari un po' isolata e circondata da un grande giardino. A dimostrarlo pienamente c'è il fatto consumatosi nei giorni scorsi a Nichelino, realtà assolutamente cittadina dove la maggior parte delle unità abitative è collegate all'interno di palazzine o in complessi residenziali ancora più grandi e soprattutto alti. Parliamo di un furto messo a segno ai danni dei proprietari di un appartamento situato al quarto piano dove, attenzione, i ladri non sono entrati dalla porta d'ingresso dopo aver raggiunto il pianerottolo, bensì da una porta-finestra del balcone, al quale erano giunti praticamente arrampicandosi lungo la facciata. Un lavoro da acrobati in pratica, rischio sotto tanti punti di vista e forse attuato con la certezza di un buon bottino,



che in effetti basandosi su quanto trapelato è stato decisamente ingente. Indagini in corso quindi, da parte dei carabinieri della compagnia di Moncalieri, su questa marcia compiuta in via Amendola, appunto al quarto piano di una palazzina. Chi è penetrato nell'alloggio deve aver studiato il piano in ogni dettaglio, anche quello più piccolo e come prima cosa ha atteso che i proprietari fossero assenti, ovviamente durante la notte per un lasso di tempo sufficiente a poter compiere il furto con tutta calma. Dopodiché ha dato il via alla scalata della facciata, utilizzando come appiglio le grondaie e altre tubature di scarico poste all'esterno del muro. Una vera e propria arrampicata che li ha portati al quarto piano, dove c'era l'appartamento che evidentemente avevano preso di mira già da tempo. Del tutto indisturbati hanno fatto il loro ingresso

nelle stanze dopo aver forzato una delle finestre e una volta liberi di agire hanno novistato dappertutto, ovviamente alla ricerca di oggetti di valore, possibilmente piccoli in modo che si potessero portare via con estrema facilità. E infatti hanno arraffato prevalentemente monili in oro e altri preziosi, il tutto per alcune migliaia di euro. Poi se ne sono andati senza che nessuno, nel palazzo, sospettasse anche solo minimamente la loro presenza. Un lavoro «pulito», da professionisti del settore, non a caso i primi ad accorgersi di ciò che era successo sono stati proprio i proprietari dell'alloggio svaligiato. Al loro rientro hanno trovato tutte le stanze sottosopra a chiara dimostrazione dell'avvenuta effrazione. E manca a dirlo quando hanno apparato da dove erano passati i ladri per entrare sono rimasti basiti. Sorpresi anche gli uomini

dell'Arma che una volta informati del colpo hanno effettuato un sopralluogo nell'abitazione, avviando immediatamente un'indagine specifica per tentare di rintracciare questi ladri che sono già stati appunto soprannominati acrobati, i quali dopo questa indubbia dimostrazione di abilità hanno paleato di poter agire praticamente ovunque.

Tagliaferro: portata al Cto. Impianto sequestrato

77enne imprigionata in un montacarichi

MONCALIERI - Si è letteralmente sfiorato il dramma nella giornata di giovedì a borgata Tagliaferro di Moncalieri, dove per cause puramente accidentali, ma a quanto pare causate da alcune manovre sul piano della sicurezza, un'anziana pensionata si è ferita nell'utilizzare un montacarichi installato nella casa dove abita. La donna infatti, 77 anni, in

base a quanto è trapelato sul sinistro sarebbe rimasta incastrata nell'apparato dopo essere salita sul suo tetto, ovviamente per errore ma è ovvio che si tratta di una cosa che non dovrebbe assolutamente capitare. Non a caso dopo l'arrivo dei soccorsi e le operazioni di salvataggio, i successivi controlli di rito avrebbero riscontrato delle anomalie che

hanno portato al sequestro del macchinario, al fine di approssimare l'accaduto ed individuare eventuali responsabilità. Perché in effetti si è rischiato e sul posto sono dovuti accorrere i vigili del fuoco, i quali hanno immediatamente provveduto a riportare il montacarichi in sicurezza estrandolo, come prima cosa, la donna dalla scomoda e pericolosa situazione in cui era andata involontariamente a cacciarsi. Dopodiché l'hanno affidata all'equipe medica del 118 arrivata insieme alla squadra dei pompieri, che dopo averla stabilizzata ha provveduto a trasferirla, in codice giallo, al Cto di Torino, dove i dottori l'hanno sottoposta a tutte le cure del caso. E mentre lei veniva trasportata al centro traumatologico torinese gli agenti del comando di polizia locale moncalierese hanno constatato, a seguito di una verifica, che l'impianto non rispettava tutte le norme vigenti e proprio questo motivo potrebbe essere avvenuto l'incidente. Alla luce di tutto questo il montacarichi dell'abitazione di Tagliaferro è stato sigillato ai fini del sequestro dagli uomini in divisa, come prevede la prassi ovvero in attesa che vengano conclusi tutti gli accertamenti necessari a fare totale chiarezza sullo spiacevole incidente.

Nichelino: lunedì pomeriggio in via XXV Aprile

Urta con l'auto una ragazza e scappa senza dare soccorso

NICHELINO - Una recente statistica sulla viabilità nichelinese, redatta proprio dal comando locale dei vigili, ha stabilito che una buona percentuale degli automobilisti che, accidentalmente, investe o comunque urta un pedone, si allontana dal luogo del sinistro. Una scemenza in cui si isola alla perfezione ciò che è avvenuto nel primo pomeriggio di lunedì lungo l'asse di via XXV Aprile, dove a quanto pare un'utilitaria ha colpito una ragazza che si trovava sulle strisce pedonali, senza però fermarsi. Il fatto è avvenuto intorno alle 14 nel tratto di strada antistante la scuola materna Paganini.

In base a quanto è saputo (il fatto è stato denunciato pubblicamente attraverso i social), la malcapitata stava attraversando la strada quando sarebbe sopraggiunta una Fiat Panda di colore verde (stando alle descrizioni, ndr) che avrebbe appunto colpito la giovane, facendola addirittura cadere a terra. Una scena che faceva presagire un sinistro dalle gravi conseguenze, aggravato dal fatto che la vettura si sarebbe appunto allontanata, ma per fortuna la ragazza non ha riportato gravi conseguenze dall'urto, ma in qualsiasi caso il comportamento del conducente non è tollerabile, oltre che contro la legge.

Non a caso di cercano eventuali testimoni dell'accaduto. Una scena disdicevole quindi, ma purtroppo non nuova nel panorama nichelinese, come constatato dallo stesso comando nell'ambito di un bilancio del proprio operato reso noto poco prima della fine del 2024. La scorsa settimana invece, sempre grazie ai dati forniti dagli agenti nichelinesi, abbiamo reso noto l'intero lavoro sulla strada svolto dal comando di via Giusti, un report dai numeri importanti, come quello relativo alle 9 mila multe. E molte di queste sono per gravi mancanze da parte di chi guida.

Ai comandi di Moncalieri, Nichelino e La Loggia

Sei vigili premiati per la loro fedeltà al nostro territorio

MONCALIERI - Lunedì si è svolta in Piemonte la Giornata Regionale della Polizia Municipale, in occasione della festività di San Sebastiano. L'evento ha coinvolto amministratori locali, operatori di Polizia Locale e cittadini, con cerimonie e iniziative organizzate in diverse città della regione. Durante le celebrazioni, sono stati premiati gli Agenti che si sono distinti per meriti particolari o per l'anzianità di servizio nel corso del 2023. Un momento significativo per riconoscere pubblicamente l'impegno e la professionalità degli uomini e delle donne della Polizia Locale, che ogni giorno lavorano per garantire ordine, sicurezza e rispetto delle regole nelle comunità locali. La Polizia Locale della Regione Piemonte svolge un ruolo fondamentale nella gestione della sicurezza e dell'ordine pubblico, operando sotto la guida delle amministrazioni comunali e in stretta collaborazione con le altre forze dell'ordine statali. Attualmente, in Piemonte si contano circa 4.000 agenti di Polizia Locale, dei quali 1.400 sono donne (35%). L'età media degli agenti varia tra i 41 e i 60 anni, rappresentando il 59% del totale, mentre solo il 13% degli operatori ha meno di 30 anni. Questi dati sottolineano l'importanza di investire nel ricambio generazionale e nella formazione per garantire la continuità di un servizio essenziale per le comunità locali. Premiati nella nostra zona il comandante commissario capo

Giustino Goduti della polizia locale di Nichelino, il commissario Giuseppe Giordano, il commissario Mauro Viola, l'assistente Bartolomeo Bianchi, l'assistente Nicoletta Mastromaro in servizio al comando di Moncalieri e il comandante commissario capo Pierangelo Priolo della polizia locale di La Loggia, tutti per aver raggiunto i 35 anni di servizio. Tra i premiati vanno citati anche il vicecommissario Sofia Marcatto e

l'agente scelto Lino Marziana, della polizia locale di Orbassano, che il 23 gennaio 2023, in servizio di controllo del territorio, interveniva con prontezza su un cittadino che si accasciava al suolo in arresto cardiaco. Chiamati i soccorsi medici, praticavano il massaggio cardiaco e l'insufflazione d'aria, contribuendo a salvare la vita del malcapitato, che poco dopo venne affidato al personale medico accorso sul posto.

Nichelino: il misterioso fortunato si è rivelato nei giorni scorsi

E' un giovane cuoco l'uomo che vinse 100mila euro giocandone appena 1,50

NICHELINO - Nel corso del 2024 il nostro territorio è stato più volte baciato dalla fortuna, quella che di spensierata ottiene vincendo al gioco che meritano anche gli onori della cronaca. E tra queste annoveriamo certamente quella centrata a Nichelino nel corso del mese di novembre, quando con la combinazione 246-043-51-63-89-9 21-SS 37 giocata alla tabaccheria del centro commerciale di piazza Aldo Moro, uno scommettitore



La vincita venne realizzata prima di Natale alla ricevitoria di piazza Aldo Moro, a Nichelino

atterra un «5» al SuperEnalotto che risultò valere ben

97.796,79 euro, quasi centomila in somma, alla faccia

del classico colpo di fortuna. Senza contare il fatto che la giocata era stata di appena 1,50 euro. Ne parliamo nuovamente perché la scorsa settimana l'uomo ha riscosso la sua vincita e poi, mantenendo l'assoluto anonimato, ha lasciato trapelare qualcosa di sé attraverso i media. Si è infatti saputo che è un cuoco professionista di origini lucane, residente però in Piemonte. Da quanto si è saputo attraverso il denaro vinto per completare la ristrutturazione della sua casa, dove vive con la sua famiglia, i quali lavori erano già in corso prima di centrare il famoso «5». Ma quella settimana novembre fu propizia anche per un altro giocatore che frequenta la ricevitoria nichelinese. Correano gli stessi giorni infatti quando alla «Pace» di via Cuneo, mettendo sul piatto appena 4 euro, una persona realizzò una quaterna che gli permise di portare a casa quasi 22 mila euro. Nello stesso esercizio, a luglio, un altro scommettitore era entrato, aveva comprato un semplice Gratta e Vinci e dopo pochi minuti si era trovato in tasca mezzo milione di euro. Nel giro di pochissime ore la notizia aveva già fatto il giro di Nichelino e di gran parte del territorio, ma quando venne pubblicata tutti vennero a sapere del grandioso colpo, in preda di una fortuna vinta con un investimento limitatissimo, praticamente alla portata di tutti. Davvero un grandissimo bacio di Miss Fortuna destinato a restare negli annali del nostro territorio.

Presenze riscontrate tra Candiolo e Vinovo. Prestare la massima attenzione Sedicenti addetti del Comune bussano alla porta per effettuare inesistenti controlli sull'acqua

CANDIOLO - Il fenomeno delle truffe, in modo particolare ai danni degli anziani, sembra essere una piaga senza fine. Una piaga che è forte impegno delle forze dell'ordine non basta a contrastare, a causa delle sempre più fantasie «trovate» di questo tipo di malviventi, i quali riescono con sempre maggiore facilità a penetrare nelle abitazioni delle loro vittime portando via denaro e valori. Purtroppo il nostro territorio ha più volte mostrato di non essere esente da questo tipo di fenomeno, vuoi per l'alta presenza di «specialisti» del settore, vuoi perché non esiste praticamente zona in Italia dove, ogni giorno, non venga tentato e magari portato a buon fine un raggio nei confronti di un pensionato.

Oggi le segnalazioni più recenti arrivano dall'area di Candiolo, dove anche il Comune si è allertato attraverso i soccorsi cercando di avviare i propri concittadini dal rischio. Non a caso sul sito istituzionale del palazzo civico è stato pubblicato un annuncio che recita: «Negli ultimi giorni, in alcuni comuni limitrofi, si sono verificati episodi di furto in abitazione. In particolare, alcune persone si sono presentate come incaricati del Comune, indossando falsi giubbini marchiati dell'Ente, con la scusa di controlli legati a presunti problemi di inquinamento dell'acqua». Perché questo personaggio, per farsi aprire e introdurre in casa, può presentarsi in diversi modi. Spesso è una persona distinta, elegante e

particolarmente gentile. Dice di essere un funzionario delle Poste, di un ente di beneficenza, dell'INPS, o un addetto delle società di servizi come acqua, gas e quant'altro. Talvolta si spaccia per un appartenente delle forze dell'ordine. Alla luce di tutto questo quindi occorre riconfermare che, solitamente, il controllo domiciliare delle utenze domestiche viene preannunciato con un avviso (apposto sul portone del palazzo o comunicato al portiere) che indica il motivo, il giorno e l'ora della visita del tecnico. In generale comunque, per tutelarsi dalle truffe, è sempre meglio diffidare dagli acquisti particolarmente convenienti e dai guadagni facili: spesso si tratta di raggiro o di merce rubata. Fra gli altri consigli:

non partecipare a lotterie non autorizzate e non comprare prodotti «miracolosi» od oggetti apparentemente d'antiquariato; non accettare in pagamento assegni bancari da persone sconosciute; non firmare nulla che non sia chiaro. A questo punto un decalogo in piccole può tornare davvero utile. Le regole sono: non aprire ai bambini ad aprire la porta; in caso di consegna di lettere, pacchi o qualsiasi altra cosa chiedere che vengano lasciati nella cassetta della posta o sullo zerbino; non dare soldi a sconosciuti. E, per finire, se proprio si è aperta la porta ad uno sconosciuto e, per un qualsiasi motivo ci si sente a disagio, non perdere la calma ed invitare al uscire.

Non partecipare a lotterie non autorizzate e non comprare prodotti «miracolosi» od oggetti apparentemente d'antiquariato; non accettare in pagamento assegni bancari da persone sconosciute; non firmare nulla che non sia chiaro. A questo punto un decalogo in piccole può tornare davvero utile. Le regole sono: non aprire ai bambini ad aprire la porta; in caso di consegna di lettere, pacchi o qualsiasi altra cosa chiedere che vengano lasciati nella cassetta della posta o sullo zerbino; non dare soldi a sconosciuti. E, per finire, se proprio si è aperta la porta ad uno sconosciuto e, per un qualsiasi motivo ci si sente a disagio, non perdere la calma ed invitare al uscire.

Preso a Nichelino un pusher organizzatissimo **In strada le buste da smercio, a casa l'attrezzatura da taglio**

NICHELINO - A piena dimostrazione che la lotta alla droga portata avanti dalle forze dell'ordine sul nostro territorio, in primis da parte dei carabinieri, non si ferma praticamente mai arriva un nuovo arresto, messo a segno proprio in questi giorni, nel corso del quale un altro pusher è stato tolto dalla circolazione insieme al quantitativo di stupefacente di cui disponeva per portare avanti la sua personale rete di smercio. A finire in manette, a Nichelino, è stato un pregiudicato di 57 anni residente nella stessa città. L'ac-

cusa per lui è stata ovviamente quella di detenzione di droga ai fini di spaccio, non solo per ciò che aveva con sé, ma anche per quanto è stato trovato nel suo domicilio una volta scattata la perquisizione di rito. E proprio questo il sistema con cui gli uomini in divisa riescono a sequestrare, spesso, discreti quantitativi di droga, perché ovviamente il pusher organizzato ne ha in tasca quanto basta per accontentare i clienti che deve incontrare. Il resto invece lo custodisce a casa, dove solitamente ha anche il neces-

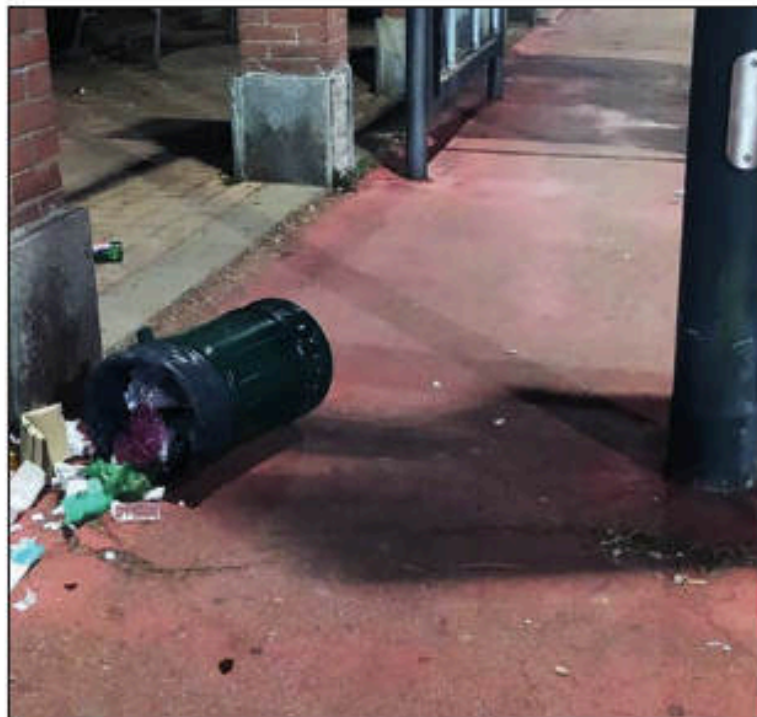
sario per confezionarla. Un «particolare» non da poco quest'ultimo, in quanto è proprio quello che consente di incastrarlo. Per quanto riguarda l'arresto di Nichelino va detto che nell'appartamento del fermato sono poi stati trovati 15 grammi di hashish, 4 di cocaina, un bilancino di precisione, quello presumibilmente utilizzato per confezionare le dosi da rivendere e una pistola a gas. Dopo gli accertamenti l'uomo è stato portato in carcere mentre il materiale e la droga sono stati posti sotto sequestro.

Nichelino: verrà identificato dalle telecamere **Dà in escandescenze e sfascia un cestino dell'immondizia**

NICHELINO - Un uomo di circa 60 anni ha dato letteralmente in escandescenze mentre si trovava in strada, a Nichelino, prendendo a calci un cestino della spazzatura, che ha rotto rovesciando tutta l'immondizia sul marciapiede.

E' successo la scorsa settimana, quando per motivi ancora da chiarire l'uomo deve aver avuto un improvviso, quanto violento, scatto d'ira, mentre passeggiava in via Torino nei pressi dell'incrocio con via Toti. Erano circa le sette e mezza di sera e nel suo mirino è improvvisamente finito il cestino dell'immondizia, che con un forte calcio ha staccato dal supporto e sbattuto a terra, spargendo cartacce e rifiuti sul marciapiede.

La notizia è stata rapidamente diffusa da un residen-



te della zona attraverso i social generando rabbia e incredulità. Il gesto infatti è stato assai duramente criticato dai nichelinesi, che

sperano sia possibile identificare e sanzionare il vandalo attraverso le immagini delle telecamere presenti in zona.

Piazza di Vittorio devastata: il conto dei danni è di 10mila euro

Carissimo Capodanno

E' stata sporta denuncia per danneggiamenti

NICHELINO - Sfiorì i diecimila euro il conto dei danni del raid vandalico andato in scena la notte di Capodanno in piazza Di Vittorio tra mezzanotte e le quattro della mattina successiva. Denaro di cui dovrà farsi carico il Comune: 6.500 euro serviranno a sostituire i lastri in pietra della piazza danneggiati dal lancio della bomba carta e a ripulire quelli macchiati dal rogo di cassonetti, monopattini elettrici ed estensori. La cifra rimanente servirà a ripagare la sostituzione dei cassonetti dati alle fiamme e gli spazzamenti straordinari effettuati dal Covar nei giorni successivi al raid. Il conto, salatissimo, è stato allegato alla denuncia per danneggiamenti presentata dal sindaco



Giampiero Tolando per conto del Comune. Parallelamente alla denuncia, prosegue il lavoro degli inquirenti nell'individuare gli autori della notte brava, si pensa siano tutti giovanissimi. I fatti: la sera di Capodanno un folto gruppo di individui

l'albero di Natale, la slitta con le renne, gli addobbi che decoravano la piazza... "Una volta individuati gli autori valuteremo se costituirli o meno parte civile", spiega il sindaco Tolando. In aggiunta potremmo pensare a un progetto educativo che impegni questi ragazzi in lavori di pubblica utilità. Il tema del disvalore sociale non è banale: in che modo ridurre questi giovani alla convenienza civile con gli strumenti che ha un Comune, utilizzandoli in attività a beneficio della comunità a cui appartengono? I carabinieri proseguono le indagini. Le immagini delle telecamere sono state visionate, l'individuazione degli autori potrebbe essere vicina.

Offrirà ristoro e rifugio durante le consegne

Il Circolo Primo Maggio diventa un Sosta rider

NICHELINO - Rischì, precarietà, saltuarietà. E' il lavoro dei riders e di tanti altri lavoratori senza un vero contratto ma con collaborazioni più o meno durature, a volte «sommistrate» da un ente terzo. Di lavoro precario e di tanto si è parlato venerdì sera al Circolo Arci Primo Maggio nel corso dell'iniziativa "La somministrazione di lavoro in Piemonte" con Danilo Bonucci, segretario Nidil Cgil Torino, che di recente ha redatto una ricerca sul lavoro somministrato in Piemonte, Valentin Cera, consigliere regionale di AWS, l'avvocato Vittorio D'Amico e alcuni lavoratori precari.

"La crisi che sta colpendo il Piemonte sta avendo effetti diretti anche sulla fornitura di lavoro temporaneo", spiega Danilo Bonucci. "Nella nostra regione, i numeri dei lavoratori impiegati attraverso il lavoro somministrato hanno subito un netto calo, con un meno 11.829 nel corso di 12 mesi".

"I dati presentati dalla ricerca prodotta da Nidil Cgil fotografano un sistema che penalizza sistematicamente i più deboli e precari", aggiunge la consigliera Valentina Cera. "E' inaccettabile che chi vive già nell'incertezza sia tra i primi a subire le conseguenze delle flessioni del mercato. Ritengo prioritario affermare i valori della giustizia sociale e della dignità del lavoro, puntando a un intervento strutturale che garantisca diritti e stabilità". Cera ha ribadito inoltre "la necessità di un'alleanza forte tra istituzioni e sindacati, come il Nidil Cgil, per contrastare le disuguaglianze e promuovere un lavoro che metta al centro le persone, non i profitti. Il nostro territorio sta pagando un prezzo altissimo per la mancata gestione di questa crisi, è tempo che anche la Regione Piemonte si faccia portavoce presso il Governo nazionale che non



può più ormai ignorare la desertificazione di settori quali, ad esempio, quello dell'autotrasporto". L'iniziativa ha permesso di fotografare quanto nel nostro territorio si faccia ricorso al lavoro somministrato, in quali settori ed attraverso quali evoluzioni normative sia possibile utilizzarlo. Inoltre, si è analizzata la manodopera temporanea, in tutte le sue sfaccettature, per comprendere la metamorfosi degli ultimi 20 anni del mercato del lavoro, gli effetti generati sulla salute e la sicurezza dei lavoratori, sui redditi e sulle condizioni di lavoro.

Al termine dell'iniziativa, le volontarie e i volontari del Circolo Primo Maggio di Nichelino hanno annunciato l'adesione all'importante iniziativa "Sosta rider". Il progetto Sosta Rider nasce dalla collaborazione tra Nidil Cgil Torino e l'Arci di Torino ed è in continuità con il progetto "Rider On The Storm", nato un anno fa insieme ad altre iniziative portate avanti dall'associazione Cassa Resistenza Rider Torino Mimmo Rinaldi. Tale iniziativa nasce per sottoporre all'attenzione dell'opinione pubblica le condizioni di lavoro di questi lavoratori impegnati nel mondo delle piattaforme digitali, divenuti ormai una solida presenza del substrato sociale che economico della nostra società moderna. "I rider sono ormai figure

di sfondo nelle strade delle nostre città. Li vediamo sfrecciare su biciclette, motorini e ogni altro mezzo di trasporto il più velocemente possibile, curvi sotto il peso dei cibi porta cibo, nascosti dal casco, accorgendoci di loro solo quando ci consegnano il cibo ordinato attraverso le varie app - aggiungono Erica Bevilacqua, consigliera comunale di Nichelino in Comune e volontaria del Circolo, e Livio Molinengo, presidente del Circolo. «Offrire ristoro e rifugio ai rider che passano da Nichelino rientra nella visione e missione sociale del nostro Circolo che si conferma punto di riferimento di solidarietà, socialità e lotta. Il progetto intende offrire ai lavoratori del delivery un aiuto concreto durante le ore di consegna, con l'obiettivo di dimostrare solidarietà a una categoria particolarmente svantaggiata». Il Circolo Primo Maggio sarà in grado di venire incontro ad alcune delle tante esigenze e bisogni che possono presentarsi durante le ore di servizio su strada: accesso alla corrente elettrica per ricaricare dispositivi e mezzi di spostamento elettrico; riparo caldo dalle intemperie; accesso ai servizi igienici; possibilità di far sostare il mezzo in un luogo sicuro; possibilità di effettuare piccole riparazioni meccaniche. Un piccolo passo per dare dignità al lavoro, spesso non considerato, di tanti giovani.

Spettacolo interattivo con Drag Cento Cenerentole al Teatro Superga

NICHELINO - "Cento Cenerentole" è il titolo dello spettacolo interattivo ospitato mercoledì 29 gennaio, alle ore 20.45, al Teatro Superga. Si tratta di uno spettacolo adatto a qualsiasi età con una narrazione e performer d'eccezione: l'artista Drag, nonché regista Monica Rai. Prima di finire in un libro, le fiabe erano oroscopi. Non una, ma cento, mille Cenerentole, quante erano le versioni della storia raccontate da Perrault e da Basile, dai fratelli Grimm e da migliaia di nonne, libri, canzoni, bambini e bambine. Si chiamavano Cenciosella, Margolia, Piluscedda, Moccionina... Ognuna di loro cercava il suo lieto fine. A metà strada tra lo spettacolo e il laboratorio di narrazione, Cento Cenerentole è una versione aperta e plume, in cui levitanti antiche convivono, e dove alcuni pezzi mancano. Sarà il pubblico a scegliere



come la storia andrà avanti. "Continuare senza la nostra opera di valorizzazione dell'arte Drag, lotta agli stereotipi e di promozione della lettura di fiabe questa volta sotto forma teatrale", spiega Alessandra Azzolina, assessore alle Pari Opportunità, promotore dell'evento. L'Ufficio Pari Opportunità è a disposizione per informazioni: tel. 011.6819256; email: ros.ferrara@comune.nichelino.it o ingressogratuito previa registrazione al link https://forms.gle/4nj75Sg8A7eU1bp9

Lunedì giorno della memoria Dieci alberi per i «Giusti» e flash mob

NICHELINO - Il 27 gennaio è il Giorno della Memoria, è il giorno in cui 80 anni fa le truppe sovietiche arrivarono ad Auschwitz scoprendo gli orrori dei campi di concentramento. Anche quest'anno Nichelino dedica il Giorno della Memoria al "Giardino dei Giusti". Lunedì, dalle 19 in avanti, presso il "Giardino dei Giusti" di via del Pascolo vi sarà la cerimonia di piantumazione di dieci nuovi alberi che verranno dedicati ad altrettanti Giusti e Giuste, con letture delle biografie a cura di alcune classi delle scuole e degli istituti di Nichelino. Sempre lunedì seguirà alla piantumazione degli alberi, dalle 13.30 alle 16.30, "Dalla Guerriglia alla Pace": flash mob nei luoghi simbolo di Nichelino a cura della Ludoteca comunale La Bottega dei sogni e dello spazio bambini e bambini Arcicimilomemandarino, organizzato insieme alla classe III B della scuola primaria Don Milani: alle ore 13.30 di fronte al Murali di Primo Levi in piazza Dalla Chiesa; alle ore 14.10 al Giardino dei Giusti in via del Pascolo; alle ore 15.30 di fronte al Palazzo comunale in piazza Di Vittorio; alle ore 16.30 alla scuola primaria Don Milani in via Kennedy 30. Per informazioni: tel. 011.6819630 / 636 - ludoteca@comune.nichelino.it o



comune.nichelino.it o

Presentazione esclusiva con il figlio Tommaso La trappola amorosa, l'inedito di Arpino giovedì alla Civica

NICHELINO - Una presentazione esclusiva: giovedì 23 gennaio, alle ore 18, la Biblioteca G. Arpino (via Azzolina, 4) di Nichelino ospiterà, seconda location in Italia dopo l'anteprima di Bra, la presentazione de "La trappola amorosa", romanzo di Giovanni Arpino pubblicato postumo nel 1988, nella nuova edizione de "Il Capricorno".



gilità e inganni, esplora con finezza le contraddizioni dell'amore e delle relazioni

Promosso da La Città delle Donne

Concerto musica classica contro le discriminazioni

NICHELINO - L'Associazione La Città delle Donne, presieduta dallo psicologo nichelinese Pietro Tranchitella, venerdì 24 gennaio, ore 20.30, al Teatro Educatore della Provvidenza (via Trento 13, Torino), organizza il concerto di musica classica, con il pianista Fabrizio Sandretto e il tenore Rino Scatturo. Lo spettacolo, ad ingresso gratuito, è organizzato per sensibilizzare "contro le discriminazioni e le violenze di genere".

umane, rivelando la complessità dell'animo. Protagonista del romanzo è Giacomo Berzia, un attore sessantenne che conduce il programma "Le lettere impossibili" in una radio privata. La tranquilla routine della vita di Berzia si interrompe poco prima di Natale, quando qualcuno comincia a fargli pervenire, riuscendo a mantenere sempre l'anonimato, pacchi e messaggi che sembrano alludere a un interesse amoroso verso l'attore... Da lì in avanti si susseguono storie e vicende avvincenti e misteriose. La serata di giovedì è un'occasione unica per riscoprire il grande scrittore italiano del Novecento, a cui è intitolata la Biblioteca cittadina. Interverranno: Giampiero Tolando, Sindaco di Nichelino; Tommaso Arpino, figlio dello scrittore; Darwin Pastori, giornalista e scrittore; Roberto Marro, editor di Capricorno edizioni. Modera Michele Pansini. Ingresso libero.

A un anno dalla scomparsa Amici del cammello intitolata a Riggio

NICHELINO - Domenica 12 gennaio, a un anno dalla sua scomparsa, i volontari hanno intitolato l'Associazione - Libreria "Amici del Cammello" ad Angelino Riggio, fondatore nel 2007 della Scuola di Formazione Politica e nel 2011 della Libreria Il Cammello e ancora prima dell'attuale Biblioteca Arpino oltre che stimato medico e sindaco.



"Un tributo alla visione lungimirante del nostro padre fondatore e al suo ruolo di guida in una promozione della cultura a Nichelino sempre fondata su ideali: impegno, generosità e cultura", spiega Gian Luca Ruggiero, presidente dell'Associazione. Fare e diffondere cultura, l'obiettivo-guida di tutta l'azione amministrativa e non solo di Angelino Riggio. "Si dice che la forza demografica di una comunità dipende dalla sua cultura. Il libro contiene insieme conoscenza, impegno e fantasia, che sono per un mistero meraviglioso, figli e genitori al tempo stesso della passione", scriveva nell'ottobre 2023.

Ricordiamo che la libreria Il Cammello, fortemente voluta e sostenuta da Riggio, è gestita interamente da volontari, un gruppo di persone unite dalla passione per i libri e per la lettura, persone che hanno creduto nell'esigenza di dotare una città come Nichelino di una sua libreria come punto di riferimento culturale ed associativo.

Presentazione «Leoni senza confini dalla Cina all'Africa»

NICHELINO - Lunedì 27 gennaio, alle ore 18, per la rassegna "A lume di libro" a cura di UniTre Nichelino, la Biblioteca G. Arpino (via Azzolina 4) ospita la presentazione del libro "Leoni senza confini. Eroi e combattenti italiani al tempo di Crispi e Giolitti. Dalle sabbie infuocate d'Africa alla lontana Cina (1885-1914)" di Alessandro Mella, Marvia edizioni. Nel corso della presentazione Maria Ezechiele leggerà alcuni brani estratti dal libro.

Il 24 e 25/01 «Bouquet of Madness» al Superga

NICHELINO - "Bouquet of Madness" è il primo podcast true crime italiano del vivo che tratta casi misteriosi e irrisolti che sarà portato in scena al Teatro Superga venerdì 24 e sabato 25 gennaio (la data di sabato è già sold out, ndr). Nato durante il lockdown dall'amicizia tra Martina e Federica, ha subito conquistato gli ascoltatori, arrivando in cima alle classifiche dei migliori podcast sulle principali piattaforme di ascolto, e oggi gli spettatori.

"Bouquet of Madness" parla dei casi di cronaca nera più strani, assurdi e misteriosi in Italia e nel mondo, senza soluzioni ma con tante domande. E' il punto di incontro tra fermezza e leggerezza, tra paura e comprensione, sempre alla luce del rispetto e del ricordo di chi, in quelle storie, ha perso la vita. Per i temi trattati lo spettacolo è consigliato a un pubblico adulto. Biglietti: platea 23 euro, galleria 17,25 euro.

Il 26 visita speciale "Evviva l'anno del Serpente"

Alla Palazzina di Caccia il Capodanno cinese

NICHELINO - Come in molti sanno, a ogni anno lunare corrisponde un animale dello zodiaco cinese. Per esempio, il 2025 inizia l'anno del serpente, con il capodanno che si celebra il 29 gennaio. Nell'attesa quindi del giorno in cui si festeggerà l'ingresso nell'anno del serpente, la Fondazione Ordine Mauriziano organizza una visita speciale alla scoperta di un mondo lontano e delle influenze orientali presenti all'interno del percorso di visita della Palazzina di Caccia di Stupinigi.

L'appuntamento "Evviva l'anno del Serpente" di domenica 26 gennaio è un viaggio verso Oriente, un'immersione nei racconti dei grandi viaggiatori, attraverso la Via della Seta e fino in Cina.

Dai paesaggi ad acquerello delle carte da parati alle stoffe, dall'esotica Sala da Gioco ai bizzarri animali del serraglio: nella Palazzina di Caccia di Stupinigi si possono ripercorrere le influenze ed il gusto per le "cineserie" e l'esotismo diffuso nelle residenze sabaude.

Il fascino dell'Oriente conquista l'Europa a partire dal 1600 con l'arrivo nel Vecchio Continente di merci preziose quali lacche, sete, carte da parati e porcellane che vanno ad abbellire le dimore reali. In Italia, i Savoia, influenzati anche loro dall'esotismo, creano ambienti che riecheggiano questi luoghi lontani. I Gabinetti Cinesi, ad esempio, hanno una tappezzeria di carta dipinta a tempera, importata dalla Cina meridionale, con scene che si sviluppano dal basso verso l'alto, tratte dalla vita e dai costumi popolari dell'antica Cina.



L'attività inizierà alle ore 15.45. Prezzo visita guidata: 5 euro + biglietto di ingresso intero 12 euro, ridotto 8 euro. Gratuito: minori di 6 anni e possessori di Abbonamento Musei Torino Pie-

monte e Royal Card. Prenotazione obbligatoria entro il venerdì precedente.

Info e prenotazioni: tel. 011. 6200601 - email: stupinigi@biglietteria.ordinemauriziano.it

Vinovo: giovedì 23 in Biblioteca Paola Mastrocola e «Il dio del fuoco»

VINOVO - La vincitrice del premio Campiello con "Una barca nel bosco" Paola Mastrocola sarà a Vinovo per presentare il suo ultimo libro "Il Dio del Fuoco". Un appuntamento da non perdere, giovedì 23 gennaio, alle ore 18, in Biblioteca, con una delle migliori scrittrici italiane. L'incontro è organizzato dalla Libreria Belleville di Torino.

Troverete soltanto dei fra le pagine de "Il Dio del Fuoco", allegri e dispettosi, violenti e gentili, generosi e crudeli, vendicativi, ambiziosi, sognatori. E soprattutto uno: Efesto. Il dio del fuoco. Il dio escluso, storpio, deriso, l'orfano adottato da due madri, l'unico dio che lavora, il fab-



bro che costruisce una città sull'Olimpo e i primi automi della storia. Il più brutto tra gli dèi che sposa la più bella tra le dee. Che cos'è il mito, in fondo, se non un grande romanzo contemporaneo? Ingresso gratuito fino ad esaurimento posti.

NICHELINO - Caccia al cinghiale vicino al Boschetto: 15 animali abbattuti. L'assessore Verzola chiede spiegazioni

Nichelino E' successo questa mattina, 22 gennaio 2025. Sulla vicenda è intervenuto l'assessore alle politiche animaliste di Nichelino Fiodor Verzola, che ha chiesto spiegazioni alle istituzioni che hanno autorizzato l'attività



Segnalazione

Condividi questo articolo su:



NICHELINO - Sta facendo molto discutere la battuta di caccia al cinghiale organizzata questa mattina, mercoledì 22 gennaio 2025, sulle rive del Sangone, nei pressi del parco del Boschetto di Nichelino. Sono stati abbattuti 15 cinghiali. Sulla vicenda è intervenuto l'assessore alle politiche animaliste di Nichelino Fiodor Verzola, che ha chiesto spiegazioni alle istituzioni che hanno autorizzato l'attività.

«Stamattina è emersa una notizia che ha destato forte preoccupazione: sembrerebbe che sia stata organizzata una battuta di caccia o un abbattimento selettivo di cinghiali nei pressi del parco del Boschetto, potenzialmente sul territorio di Nichelino. Un episodio che, se confermato, solleva interrogativi enormi sulla sicurezza e sull'informazione alla cittadinanza

– ha scritto sui social Fiodor Verzola - Passeggiare nei boschi con i propri cani o trascorrere momenti all'aperto non può trasformarsi in un'esperienza di paura e pericolo! Per questo mi sono subito mosso, chiedendo alla Città Metropolitana spiegazioni immediate su quanto accaduto e su eventuali autorizzazioni concesse. Perché la nostra città non è stata avvisata?».

«Se queste dinamiche si sono effettivamente svolte sul nostro territorio, pretendo chiarezza e trasparenza. La sicurezza dei cittadini e degli animali deve essere sempre al primo posto, senza compromessi – conclude l'assessore nichelinese - Continuerò a vigilare su quanto accaduto e a pretendere risposte per la nostra comunità».

NICHELINO - Giorno della Memoria, 10 nuovi alberi al «Giardino dei Giusti» e flash mob nei luoghi simbolo della città

Nichelino I flash mob sono a cura della Ludoteca comunale La Bottega dei sogni e dello Spazio bambine e bambini «aranciolimonemandarino», organizzato insieme alla classe terza B della scuola primaria Don Milani



Segnalazione

Condividi questo articolo su:



NICHELINO - Anche quest'anno Nichelino dedica il Giorno della Memoria al «Giardino dei Giusti». Lunedì 27 gennaio dalle 10 in via del Pascolo vi sarà la cerimonia di piantumazione di dieci nuovi alberi che verranno dedicati ad altrettanti Giusti e Giuste, con letture delle biografie a cura di alcune classi delle scuole e degli istituti cittadini.

«I Giusti non sono né santi né eroi, ma persone comuni che a un certo punto della loro vita, di fronte a ingiustizie e persecuzioni, sono stati capaci di andare con coraggio in soccorso dei sofferenti e di interrompere così, con un atto inaspettato nel loro spazio di responsabilità, la catena del male. Non esisterà mai una tipologia esaustiva degli uomini Giusti, perché nel corso della storia e in ogni contesto appaiono sempre figure nuove,

capaci con la loro coscienza e la loro capacità di giudizio di anticipare il corso degli avvenimenti – spiegano i promotori dell'iniziativa - I Giusti salvano, accolgono, testimoniano, ed esprimono la propria umanità nel soccorso a un altro essere umano. Raccontare le loro storie è un modo per ricordare a ciascuno che ci si può sempre mettere in gioco e intervenire in difesa di un diritto fondamentale».

Sempre lunedì 27 gennaio, flash mob nei luoghi simbolo di Nichelino a cura della Ludoteca comunale La Bottega dei sogni e dello Spazio bambine e bambini «aranciolimonemandarino», organizzato insieme alla classe III B della scuola primaria Don Milani. Si parte alle 13.30 davanti al Murale di Primo Levi in piazza Dalla Chiesa; quindi alle 14.30 tappa al Giardino dei Giusti in via del Pascolo. Alle 15.30 flash mob al Palazzo comunale in piazza Di Vittorio; infine ultimo step dell'iniziativa alle 16.30 alla scuola primaria Don Milani in via Kennedy 30. Per informazioni: 011 6819620 / 636 – ludoteca@comune.nichelino.to.it

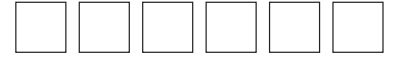
Spari tra i jogger: cinghiali abbattuti e cittadini terrorizzati nel parco del Sangone

Quindici cinghiali uccisi durante una battuta di caccia autorizzata tra Nichelino e Torino. Spari, animali in fuga e famiglie in panico: scoppia la polemica politica



ELISABETTA ZANNA
media@giornalelavoce.it

22 GENNAIO 2025 - 18:38



Caccia al cinghiale in un parco cittadino, cittadini in fuga (foto di repertorio)

Far West sulle rive del Sangone. È questa l'immagine che descrive meglio quanto accaduto ieri tra Nichelino e Torino, lungo il corso del fiume, dove una battuta di caccia al cinghiale ha seminato paura e indignazione tra i cittadini. Colpi di fucile, animali in fuga e cacciatori all'inseguimento con i cani: tutto nel cuore di un parco urbano, un luogo abitualmente frequentato da famiglie, jogger e persone che portano a passeggio i propri cani. A denunciare l'episodio, che ha suscitato un'ondata di polemiche, è stato **Juri Bossuto**, ex consigliere regionale di Rifondazione Comunista, che sui social ha parlato di "*cittadini in fuga*", terrorizzati dagli spari e dalla vista degli animali braccati. "Mi chiedo – ha commentato Bossuto – dove sia finito il buon senso di chi ha autorizzato questa caccia grossa in mezzo a un parco cittadino".

Quello che avrebbe dovuto essere un intervento mirato per contenere la popolazione di cinghiali, diventata ormai un problema in molte aree del Piemonte, si è trasformato in un episodio che ha lasciato basiti i presenti e fatto discutere anche a livello politico.

Tra le 6 e le 12.30, un gruppo di cacciatori autorizzati dalla polizia locale della Città Metropolitana ha abbattuto 15 cinghiali nel parco del Boschetto di Nichelino.

Secondo quanto riportato, l'operazione è stata organizzata su richiesta del Comune, che aveva ricevuto numerose segnalazioni da parte dei cittadini preoccupati per la presenza degli ungulati.

Gli animali, infatti, erano stati avvistati più volte nelle vicinanze, destando timori per la sicurezza.

Tuttavia, l'assenza di un'adeguata comunicazione preventiva ha fatto sì che molte persone si trovassero nel parco ignare di quanto stava accadendo. Così, quello che avrebbe potuto essere gestito con maggiore attenzione si è trasformato in una mattinata di panico per chi si trovava a passeggiare o a correre lungo le rive del Sangone.

Le testimonianze dei cittadini presenti descrivono una scena surreale. Un cittadino, residente di Nichelino, ha raccontato di essere uscito per la sua consueta passeggiata mattutina: *“All'inizio pensavo fossero petardi, poi ho visto un cinghiale correre inseguito da un cane e da un cacciatore. È stato spaventoso”*.

Un'altra passante, che era nel parco con il suo cane, ha descritto l'episodio come *“un incubo”*, aggiungendo: *“Sembrava di stare nel Far West. Non sapevo dove andare. Ho preso il cane in braccio e sono corsa via”*.

L'accaduto ha suscitato immediate reazioni politiche. **Sarah Disabato**, capogruppo del Movimento 5 Stelle in Piemonte, ha definito l'episodio *“spaventoso e inaccettabile”*.

Secondo Disabato, l'intervento è stato gestito in modo superficiale, senza tenere conto della sicurezza di chi frequenta abitualmente il parco: *“Colpi di fucile e animali in fuga nel cuore di un'area verde urbana sono un pericolo per tutti. La fauna selvatica sta affrontando il periodo invernale e la caccia, oltre a essere crudele, disturba gli animali in un momento delicato. Si è veramente passata la misura”*.

Critiche dure arrivano anche da **Piero Belletti**, rappresentante di ProNatura, che ha attaccato l'intervento definendolo un esempio delle conseguenze negative delle attuali leggi nazionali sulla caccia: *“Queste pratiche venatorie fuori stagione biologica sono inaccettabili. Il periodo riproduttivo degli animali dovrebbe essere rispettato. Esistono metodi più sicuri ed efficaci, come i gabbioni di cattura, che evitano di mettere a rischio l'incolumità di chi frequenta i parchi”*.

Anche **Barbara Fassone**, consigliera del Movimento 5 Stelle a Moncalieri, presente al momento dell'operazione, ha sollevato perplessità sulla gestione dell'evento. Dopo aver parlato con uno degli addetti, Fassone ha dichiarato: *“Mi hanno spiegato che gli animali venivano spinti verso il Sangone, considerato il punto più sicuro per abatterli. Ma mi chiedo se sia stato opportuno lasciare accesso libero al parco durante la battuta di caccia. Fortunatamente la pioggia ha scoraggiato molte persone dal frequentare l'area, ma sarebbe potuto succedere il peggio”*.

Insomma, la battuta di caccia lungo le rive del Sangone, pur avendo un obiettivo specifico e autorizzazioni ufficiali, ha sollevato un'ondata di polemiche che difficilmente si placheranno in tempi brevi. La sicurezza dei cittadini, la protezione della fauna e la trasparenza delle operazioni sono temi che non possono essere sottovalutati. Il timore è che episodi simili possano ripetersi, con conseguenze potenzialmente più gravi. Ai cittadini rimane una domanda: chi doveva garantire la sicurezza e la corretta informazione?

Torino, caccia al cinghiale in un parco della città: «Colpi di fucile, animali e cittadini in fuga terrorizzati»

di Redazione online

L'episodio sulle rive del Sangone, in prossimità del Mausoleo della Bela Rosin. I cinghiali sono stati visti fuggire lungo strada Castello di Mirafiori



Ascolta l'articolo

2 min



NEW

Una battuta di caccia al cinghiale, con tanto di **colpi di fucile**, in un parco alle porte di Torino: è la segnalazione social fatta da **Juri Bossuto**, ex consigliere regionale per Rifondazione Comunista, che parla di «cittadini in fuga» insieme agli animali spaventati.

L'episodio si sarebbe verificato «sulle rive del Sangone, in prossimità del Mausoleo della Bela Rosin». **I cinghiali sono stati visti fuggire lungo strada Castello di Mirafiori**. «Mi chiedo - è il commento - dove sia finito il buon senso (quello minimo, basilare) di chi ha deciso questa caccia grossa in mezzo a un parco cittadino».

«Il far west della caccia selvaggia ha colpito ancora». Così il gruppo regionale del Movimento 5 stelle in Piemonte, sulla caccia al cinghiale in un parco pubblico alle porte di Torino. «È spaventoso - afferma la capogruppo pentastellata **Sarah Disabato** - quanto accaduto sulle rive del Sangone, nel territorio situato fra Nichelino e Mirafiori, con lo svolgimento **di una battuta di caccia con l'utilizzo di cani nel cuore di un parco urbano** abitualmente frequentato dalla cittadinanza. La squadra di cacciatori, autorizzata dalla polizia locale della Città Metropolitana, **ha abbattuto una quindicina di cinghiali**, con lo sparo di numerosi colpi di fucile. Un intervento che ha creato spavento fra le persone che transitavano nei paraggi, sia per il boato degli spari sia per il rischio di incrociare gli animali in fuga». «Come Movimento 5 Stelle - aggiunge - abbiamo sempre rimarcato **l'esigenza di sostituire l'attività venatoria con metodi di controllo non cruenti**. In questo periodo la fauna selvatica sta affrontando il periodo invernale e la caccia arreca serio disturbo a questi animali, si è veramente passata la misura».

15 cinghiali abbattuti da cacciatori nel Boschetto di Nichelino: grave rischio per i frequentatori dell'area verde

La denuncia del Tavolo Animali & Ambiente



Pubblicato 10 ore fa il 22 Gennaio 2025
Di **Gabriele Farina**



NICHELINO – Un episodio che ha lasciato molti cittadini indignati e preoccupati si è verificato oggi al **Parco del Boschetto**, al confine tra **Torino** e **Nichelino**. Un gruppo di **cacciatori** autorizzati ha abbattuto una **quindicina di cinghiali** in un'operazione che, secondo le associazioni animaliste e ambientaliste, ha esposto i frequentatori del parco a gravi rischi.

A denunciare l'accaduto è il Tavolo Animali & Ambiente, composto da ENPA, LAV, LEAL, Legambiente, LIDA, LIPU, OIPA, PAN (Pro Natura Animali), Pro

Natura Torino e SOS Gaia. Secondo le associazioni, la battuta di caccia non è stata adeguatamente pubblicizzata, lasciando ignari i cittadini che in quel momento si trovavano nell'area verde.

Un rischio per la cittadinanza

“Ormai si può cacciare sempre e ovunque – affermano le associazioni – con situazioni di grande pericolo per la cittadinanza. Dobbiamo proprio aspettare che ci scappi un morto prima di impedire simili assurdità?”

L'episodio solleva dubbi anche sulle modalità di gestione della fauna selvatica. Se i cinghiali rappresentavano un pericolo, si chiedono le associazioni, perché non utilizzare i gabbioni di cattura, una soluzione non cruenta che ha già dimostrato la propria efficacia? “Forse perché osteggiati dal mondo venatorio, che in questo modo non può provare l'ebbrezza della battuta e della conseguente uccisione di un animale selvatico?”

Impatti sulla fauna e sull'ambiente

L'operazione è stata condotta con l'ausilio di **cani da caccia**, addestrati a scovare i cinghiali e a indirizzarli verso i cacciatori appostati. Tuttavia, questa pratica non è priva di conseguenze. Oltre a mettere a rischio la sicurezza dei cittadini, genera notevoli disturbi per la fauna selvatica non oggetto della caccia, specialmente in un periodo delicato come quello prenuziale.

Secondo le associazioni, le attività venatorie in aree pubbliche rappresentano una minaccia non solo per gli animali, ma anche per la biodiversità complessiva, intensificando i danni in modo esponenziale.

Una denuncia collettiva

Il Tavolo Animali & Ambiente condanna con forza l'accaduto, definendolo "deplorable" e chiedendo interventi immediati per impedire che episodi simili possano ripetersi.

In attesa di risposte concrete, l'episodio del Parco del Boschetto apre un dibattito urgente sulla necessità di regolare la caccia in maniera più rigorosa, privilegiando metodi di gestione della fauna meno pericolosi e più rispettosi dell'ambiente.

Tra Mirafiori e Nichelino

Battuta di caccia al cinghiale nel parco in città gli spari scatenano panico e polemiche

Spari ravvicinati scambiati per boti. Poi un cinghiale che spunta sul sentiero, seguito dopo qualche istante da un cacciatore con fucile e pettorina d'ordinanza. Non in una zona impervia, ai margini dell'area colpita dalla peste suina, ma in un parco cittadino. È accaduto ieri mattina a Torino, a fianco al Mausoleo della Bela Rosin e ai campi di calcio del Robaldo, lungo strada Castello di Mirafiori. Ad assistere alla scena, mentre era a passeggio con il cane, una consigliera comunale M5S di Moncalieri, Barbara Fassone. «Mi sono trovata in mezzo a una battuta di caccia al cinghiale - racconta -. Per fortuna il mio cane non si è spaventato, sono riuscito a portarlo via e insieme ci siamo allontanati dal sentiero». Immediatamente Fassone ha chiesto conto dell'accaduto, si è allertato il capogruppo 5 stelle della circoscrizione 2 Juri Bossuto, è stata coinvolta anche la stessa circoscrizione (competente per territorio). Fra una verifica con la polizia municipale e la Città metropolitana si è a fatica ripercorso



▲ **Urbani** I cinghiali avrebbero potuto creare problemi di viabilità

L'intervento era stato autorizzato ma i 5 Stelle parlano di "far west" e annunciano un'interrogazione

L'accaduto: la battuta di caccia era autorizzata, richiesta dal Comune di Nichelino per abbattere 15 cinghiali - per altro umanizzati, cioè nutriti dall'uomo - che stavano nell'adiacente parco Boschetto e che avrebbero recentemente creato problemi alla viabilità. «I selecontrollori (i cacciatori formati dall'ente) hanno correttamente avvisato le forze dell'ordine e segnalato la zona oggetto della caccia» è la rico-

struzione della Città metropolitana. Ma qualcosa non ha funzionato, perché uno degli animali ha attraversato il Sangone, entrando così a Torino, in quella porzione di parco dove la gente passeggiava ignara di doppiette e battute in corso. E anche il Comune di Nichelino non sarebbe stato a conoscenza dell'intervento, che pure ha sollecitato settimane fa. 15 stelle in Regione alzano i toni, annunciano un'interrogazione e parlano di «far west della caccia selvaggia». Per Sarah Disabato e Alberto Unia «è spaventoso quanto accaduto nel cuore di un parco urbano abitualmente frequentato dalla cittadinanza. Si è passata la misura». Ma anche Massimo Sola, Pd, coordinatore al Verde e all'Ambiente della circoscrizione 2, è critico: «La mia sensazione è che la gestione non sia stata corretta e sia stata creata una situazione di pericolo abbastanza grave e protratta nel tempo. In alcuni casi gli abbattimenti sono necessari ma serve più controllo e più attenzione». - **a.g.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I cacciatori in azione ieri mattina: abbattuti 15 ungulati. Gli ambientalisti: "La zona andava circonscritta meglio"

Caccia ai cinghiali nel parco a Mirafiori Passanti terrorizzati: sembrava il Far West

LA STORIA

ERIKA NICCHIOSINI

«**S**tavo passeggiando con il cane quando ho sentito degli scoppi, simili a petardi, ma poi ho capito che erano spari. Poi ho visto un cinghiale correre inseguito da un cane e un cacciatore. Mi sono spaventata. Sembrava di stare nel Far West». Un «Farwest» un po' particolare: una caccia al cinghiale, autorizzata, che si è svolta nel parco urbano di Mirafiori, tra Torino e Nichelino, quotidianamente frequentato da podisti e persone che portano a

L'attacco di ProNatura
"Si è messa a rischio l'incolumità di chi frequenta l'area"



Una famiglia di cinghiali nel bosco

spasso il proprio cane. Vicinissimo al mausoleo della Bela Rossin e a pochi passi da strada al Castello di Mirafiori.

Una «caccia» autorizzata partita dal parco del Boschetto di Nichelino che ha portato all'abbattimento di 15 cinghiali. Dal Comune della prima cintura era infatti arrivata la richiesta a Città metropolitana di un sopralluogo dell'area verde, a seguito di una serie di segnalazioni da parte di cittadini che avevano avvistato gli ungulati ed espresso le loro preoccupazioni. Obiettivo: contenere la fauna selvatica, come previsto anche dal piano regionale. Così ieri è stata organizzata la battuta di caccia sulle rive del Sangone, al confine tra Torino e Nichelino. Dalle 6



BARBARA FASSONE
CONSIGLIERA M5S
A MONCALIERI

Per fortuna grazie alla pioggia c'erano poche persone. Poteva succedere il peggio

alle 12,30 un gruppo di cacciatori formati dalla polizia locale della Città metropolitana ha effettuato la caccia con girata, ovvero con i cani.

Peccato i cittadini non ne sapessero nulla. «Anche io mi trovavo al parco del Boschetto per la mia solita passeggiata con il cane quando ho sentito gli spari - racconta il nichelinese Paolo Biasiol -. Che i cinghiali siano presenti nel parco è risaputo, e anche se so che sono cose che si fanno, trovarsi a passeggiare mentre i cacciatori sparano mette un po' a disagio. Non avevo visto i cartelli i giorni prima».

Da Città metropolitana, assicurano, l'intervento si è svolto in piena sicurezza, gestito da cacciatori muniti di pettorina. «Ho fermato uno degli addetti -

dice Barbara Fassone, consigliere del Movimento 5 Stelle a Moncalieri ieri a passeggio nel parco - mi ha spiegato che si stava tenendo una battuta di caccia e che gli animali venivano spinti verso il Sangone, il punto più sicuro all'interno del parco, e colpiti lì. Mi chiedo comunque se sia stato opportuno lasciare accesso libero al parco che per fortuna, vista la pioggia, non era frequentato come gli altri giorni. Ma sarebbe potuto succedere il peggio».

Anche la politica si interroga sull'opportunità dell'operazione. «Quanto accaduto sulle rive del Sangone, nel cuore di un parco urbano abitualmente frequentato dalla cittadinanza, è spaventoso - attaccano i consiglieri del M5s Sarah Disabato e Alberto Unia -. Da quan-

to emerge i residenti non sarebbero stati informati in maniera adeguata. Sul tema interogheremo la giunta regionale, si è veramente passata la misura».

Per Piero Belletti di ProNatura e il Tavolo Animali & Ambiente «questi sono gli effetti a cascata delle leggi nazionali che tendono a favorire la pratica venatoria fuori stagione biologica, perché questo è il periodo riproduttivo per gli animali - spiegano - queste pratiche sono inappropriate quando si possono utilizzare i gabbioni di cattura che più volte hanno dimostrato la loro efficacia, mentre così si è messa a serio rischio l'incolumità di chi normalmente frequenta il parco. Tra l'altro, non debitamente circonscritto». —

GIUSEPPE CARROZZA

Presentazione del libro "La trappola amorosa" con il figlio dello scrittore Torino e una misteriosa corteggiatrice nel capolavoro ritrovato di Arpino

L'EVENTO

FRANCISCA ROSSO

«Non si può morire con un romanzo fra le costole». Così, pochi giorni prima di morire, il 10 dicembre del 1987, Giovanni Arpino, lascia un libro che viene pubblicato postumo l'anno dopo, nel 1988.

Si chiama *La trappola amorosa*. Questa sera alle 19 alla biblioteca Arpino di Nichelino, in via Azzolina 4, viene presentata la nuova edizione del romanzo a cura delle edizioni Il Capricorno. Sono previsti interventi di Giampiero Tolardo, sindaco di Nichelino; Tommaso Arpino, figlio dello scrittore; Darwin Pastorin, giornalista e scrittore; Roberto Mar-

ro, editor di Capricorno edizioni. Modera Michele Pansini.

Il romanzo fa parte della collana "capolavori ritrovati della letteratura", la postfazione è di Bruno Quaranta.

Ambientato in una Torino mesta, è uno dei romanzi più riusciti eppure tra i meno conosciuti dello scrittore istriano-piemontese, riproposto dopo 37 anni. La vicenda si

svolge nel 1986 ed è la storia di Giacomo Berzia, solitario attore sessantenne, ormai senza più ambizioni, che da una radio, ogni settimana, invia lettere "impossibili" a un politico, a una diva, a un regista, anche a Dio.

La routine di Berzia è sconvolta da una serie di messaggi di una misteriosa corteggiatrice: lettere, biglietti, scritte vergate con il gesso sul tavolo della radio, doni natalizi, velate minacce, in pratica una sorta di stalking. Una caccia all'uomo incalzante e ironica, con una trama appesa a un filo giallo raccontata con il piglio istintuale dell'ultimo Arpino.

La copertina



Giovanni Arpino
"La trappola amorosa"
Edizioni Il Capricorno
192 pp; 12 euro

Un romanzo modernissimo, «giocosso, felice, malinconico eppure pieno d'una tiepida, confortevole speranza, di una giocosità beffarda e tranquilla, scritto con maestria linguistica. Ci pare uscito dalla mente e dalla mano di un prosatore di autentica, inesorabile vocazione: un libro, se è lecito il gioco surreale degli accostamenti, che sta tra Pirandello e Paolo Conte, Gozzano e Hammett. Oppure no: semplicemente un libro di Giovanni Arpino, scrittore grande anche al passo d'addio. Intramontabile» scrive l'editor Roberto Marro. —

REPRODUCTION SOUVENIR

NICHELINO I grillini insorgono: «Far West» Fucilate ai cinghiali tra la gente a spasso col cane, è polemica

■ Un vero e proprio Far West nei boschi tra Nichelino e Torino. Spari, cinghiali uccisi e gente terrorizzata. E' successo ieri mattina lungo le rive del Sangone, dove un'associazione autorizzata di cacciatori formati dalla polizia locale di Città Metropolitana ha effettuato una caccia con girata, con i cani. I cacciatori hanno abbattuto

quindici cinghiali, sparando altrettanti colpi di fucile. Al di là della precisione da American Sniper di chi ha ucciso gli ungulati, nell'area verde è scoppiato il caos. Racconta Barbara Fassone, consigliera grillina di Moncalieri che stava passeggiando nel parco col cane: «Ho sentito due botte, sembravano dei petardi. Poi ad un

certo punto ho visto un cinghiale scappare verso la Bela Rosin. Sono corsa via, ero spaventata. Non riesco a comprendere un fatto simile, ho visto dei cacciatori col fucile ma l'area non è mai stata chiusa né delimitata». Ma cosa è successo? Come detto, in ossequio al Priu regionale (il Piano regionale per gli interventi urgenti, in questo caso per l'abbattimento dei cinghiali), ieri alle 6 del mattino i cacciatori hanno sparato ai cinghiali nel parco Boschetto tra Nichelino e Torino. Una battuta di caccia al cinghiale autorizzata e gestita dalla polizia locale di Città Metropolitana. A richiederla, è stato il Commu-

ne di Nichelino, che sul caos che si è venuto a creare fa sapere che «due volontarie animaliste hanno creato disturbo all'attività e per questo motivo la caccia si è protratta fino alle 12.30». Città Metropolitana spiega che «non è necessario chiudere o delimitare l'area, basta segnalare la battuta di caccia alle autorità». Ma le polemiche non si placano. I consiglieri regionali grillini Sarah Disabato e Alberto Unia interverranno sul tema la giunta regionale. «Quanto accaduto è spaventoso», affermano. A Nichelino, l'assessore Fiodor Verzola chiederà spiegazioni al sindaco.

Niccolò Dolce



Caccia al cinghiale, tra le polemiche, ieri a Nichelino

19

COMUNI

Giovedì 23 gennaio 2025

Battuta di caccia al cinghiale in un parco di Torino, gli spari scatenano panico e polemiche

di [Andrea Gatta](#)



Famiglia di cinghiali 'al pascolo' alla periferia di Roma in una foto d'archivio. ANSA/LAURA MANZINI

Uccisi 14 esemplari tra Mirafiori e Nichelino, l'intervento era stato autorizzato ma i 5 Stelle parlano di "Far west" e annunciano un'interrogazione

Ascolta l'articolo

02:51

23 GENNAIO 2025 ALLE 00:00

1 MINUTI DI LETTURA

Spari ravvicinati scambiati per botti. Poi un cinghiale che spunta sul sentiero, seguito dopo qualche istante da un cacciatore con fucile e pettorina d'ordinanza. Non in una zona impervia, ai margini dell'area colpita dalla peste suina, ma in un parco cittadino. È accaduto ieri mattina a Torino, a fianco al Mausoleo della Bela Rosin e ai campi di calcio del Robaldo, lungo strada Castello di Mirafiori. Ad assistere alla scena, mentre era a passeggio con il cane, una consigliera comunale M5S di Moncalieri, Barbara Fassone. «Mi sono trovata in mezzo a una battuta di caccia al cinghiale – racconta –. Per fortuna il mio cane non si è spaventato, sono riuscito a portarlo via e insieme ci siamo allontanati dal sentiero».

Immediatamente Fassone ha chiesto conto dell'accaduto, si è allertato il capogruppo 5 stelle della circoscrizione 2 Juri Bossuto, è stata coinvolta anche la stessa circoscrizione (competente per territorio). Fra una verifica con la polizia municipale e la Città metropolitana si è a fatica ripercorso l'accaduto: la battuta di caccia era autorizzata, richiesta dal Comune di Nichelino per abbattere 15 cinghiali – per altro umanizzati, cioè nutriti dall'uomo – che stavano nell'adiacente parco Boschetto e che avrebbero recentemente creato problemi alla viabilità. «I selecontrollori (i cacciatori formati dall'ente) hanno correttamente avvisato le forze dell'ordine e segnalato la zona oggetto della caccia» è la ricostruzione della Città metropolitana. Ma qualcosa non ha funzionato, perché uno degli animali ha attraversato il Sangone, entrando così a Torino, in quella porzione di parco dove la gente passeggiava ignara di doppiette e battute in corso. E anche il Comune di Nichelino non sarebbe stato a conoscenza dell'intervento, che pure ha sollecitato settimane fa. I 5 stelle in Regione alzano i toni, annunciano un'interrogazione e parlano di «far west della

caccia selvaggia». Per Sarah Disabato e Alberto Unia «è spaventoso quanto accaduto nel cuore di un parco urbano abitualmente frequentato dalla cittadinanza. Si è passata la misura». Ma anche Massimo Sola, Pd, coordinatore al Verde e all'Ambiente della circoscrizione 2, è critico: «La mia sensazione è che la gestione non sia stata corretta e sia stata creata una situazione di pericolo abbastanza grave e protratta nel tempo. In alcuni casi gli abbattimenti sono necessari ma serve più controllo e più attenzione».

Dieci nuovi alberi nel Giardino dei Giusti: così Nichelino onora il Giorno della Memoria



Lunedì 27 gennaio la cerimonia di piantumazione. Le altre iniziative in programma



Dieci nuovi alberi nel Giardino dei Giusti: così Nichelino onora il Giorno della Memoria



Lunedì 27 gennaio, dalle ore 10, per la ricorrenza della **Giornata della Memoria**, presso "il Giardino dei Giusti" di Nichelino in via del Pascolo si terrà la cerimonia di **piantumazione di dieci nuovi alberi**, che verranno dedicati ad altrettanti Giusti e Giuste. Durante l'evento, alcune classi delle scuole nichelinesi leggeranno le biografie di queste figure.

Dalla Guernica alla Pace

Sempre lunedì 27, dalle 13.30 alle 16.30, **Flash Mob nei luoghi simbolo di Nichelino** a cura della Ludoteca comunale La Bottega dei sogni e dello Spazio bambine e bambini aranciolimonemandarino, organizzato insieme alla classe III B della scuola primaria Don Milani:

13.30 Murale di Primo Levi in piazza Dalla Chiesa;

14.30 Giardino dei Giusti in via del Pascolo;

15.30 Palazzo comunale in piazza Di Vittorio;

16.30 Scuola primaria Don Milani in via Kennedy 30.

Per informazioni: 011 6819620 / 636 - ludoteca@comune.nichelino.to.it

M

METROPOLI

Nichelino, due arresti per spaccio di droga

Due arresti per spaccio in due giorni a Nichelino. A finire nei guai, un 50enne e un 40enne. Il primo è stato fermato dai carabinieri mentre si aggirava con fare sospetto vicino a un garage al cui interno sono state trovate alcune dosi di hashish, cocaina e il materiale per confezionare le dosi. Il secondo è stato colto in flagrante mentre cedeva una dose di cocaina in via 1° Maggio. **L. M.C.** —



ASL TO5, IL SERVIZIO NATO COME ESPERIMENTO

L'ostetrica a domicilio diventa un servizio stabile

«Tutte le mamme, dovrebbero avere un'assistenza così» non ha dubbi Sara, mamma di Geo, nato nel 2022, e di Aria, nata a giugno del 2024. Sara parla dell'ADOC, l'Assistenza Domiciliare Ostetrica in Continuità nata nella prima fase della pandemia del 2020 nel reparto di Ostetricia e Ginecologia del presidio ospedaliero di Moncalieri, diretto in qualità di facente funzione da Andrea Scoletta, e oggi diventato un servizio continuativo. Il progetto, nato

in una fase emergenziale, è stato successivamente integrato nell'offerta assistenziale dei servizi dell'Asl TO5.

«In entrambe le occasioni - racconta mamma Sara -, pochi giorni dopo le dimissioni dall'ospedale, le ostetriche sono venute a trovarci a casa, hanno fatto un'accurata visita dei miei figli, hanno valutato come procedeva l'allattamento e mi hanno supportata e rassicurata. Mi hanno permesso di vivere un momento delicato



L'ostetrica viene a casa

in assoluta serenità. Sono state presenti e puntuali sia negli incontri, sia nelle richieste che facevo via mail e via telefono fino a quando, insieme, non abbiamo valutato che sia io sia i miei bambini fossimo pronti a continuare da soli».

La cura domiciliare incontra anche il favore delle ostetriche, come racconta Ada Vocale, ostetrica del team ADOC: «L'approccio domiciliare offre la possibilità di avere uno sguardo più ampio sulla nuova famiglia. A casa, a differenza di quanto sia possibile fare in ospedale, possiamo dedicare un tempo esclusivo, continuativo e piuttosto lungo, favorendo l'espressione dei bisogni e la rilevazione precoce di eventuali fattori di rischio. La relazione di cura con le famiglie è più intensa perché, accogliendoci a casa loro, si mostrano nella routine quotidiana». Ad oggi, sono state assistite a domicilio 2.192 donne garantendo almeno due visite a nucleo familiare. A. TOR. —

© GIOVANNI LUCCHINI/AGF

Carnevale di Nichelino 2025



Nichelino

[Cerca sulla mappa](#)

[Torino](#), 24/01/2025.

Con il 2025 il Carnevale nichelinese cresce ancora ed **entra a far parte del circuito del "Carnevale delle due Province"** insieme alla Fondazione Amleto Bertoni, alle Pro Loco di Rivoli e di Barge e alle Città di Saluzzo, Rivoli e Barge.

A dare il via al calendario del "Carnevale delle due Province" sarà proprio **la sfilata di Nichelino domenica 16 febbraio**. A seguire toccherà a **Rivoli il 23 febbraio**, a **Barge il 1° marzo** per **concludere con la sfilata e la premiazione finale dei migliori carri del Carnevale delle due Province del 2 marzo a Saluzzo**.

Il Programma

Sabato 8 febbraio il Centro sociale "Nicola Grosa" ospiterà la **cerimonia di investitura delle maschere** di Nichelino e Stupinigi **Madama Farina** e **Monsù Panaté**, alle quali verranno consegnate le chiavi della Città. L'evento è riservato ai gruppi carnevaleschi dei Comuni ospiti.

Sabato 15 febbraio in Piazza G. Di Vittorio, a partire **dalle 15.00**, ci sarà il **Carnevale dei Bambini** con balli di gruppo e animazione a cura delle associazioni del territorio, distribuzione di tè caldo e dolci grazie ai volontari dell'Associazione AVIS di Nichelino. Inoltre, sempre in piazza, si potrà ammirare il nuovo **carro cittadino Riprendiamoci il futuro**, realizzato dall'associazione Patela Vache.

L'evento sarà presentato come sempre da Mauro Forcina con la partecipazione di Trinitube Tv, Radio Alfa e Radio Juke Box.

Domenica 16 febbraio, dalle 14.00, grande sfilata dei carri allegorici **Carri, coriandoli e chiacchiere – IX Edizione** su via Torino con partenza da piazza Camandona e arrivo in via M. D'Azeglio. La sfilata sarà aperta da una insolita Banda musicale civica "G. Puccini" e dal carro di rappresentanza di Nichelino e Stupinigi, con a bordo gli ormai popolarissimi Madama Farina e Monsù Panaté.

Sfileranno i carri di Carmagnola, Centallo – Fossano, Luserna, Mondovì, Piobesi, Racconigi, Roletto, Scalenghe, Villafalletto. A chiudere le danze sarà, come da tradizione, il carro di Nichelino che quest'anno ha come tema "Riprendiamoci il futuro".

Presentazione dal balcone del Palazzo Comunale a cura di Elia Tarantino e Mauro Forcina. La manifestazione sarà trasmessa in differita su PrimAntenna Tv.

In caso di maltempo la sfilata dei carri allegorici sarà rinviata a domenica 23 marzo.

Carnevale di Nichelino 2025: carri allegorici, colori e tradizioni

★★★★★ (Voti: 1 . Media: 5,00 su 5)



2° classificato - Il suono della rinascita - Scalenghe

Il **Carnevale di Nichelino 2025** torna con la sua nona edizione, arricchendo l'atmosfera cittadina con una delle celebrazioni più allegre dell'anno. Quest'anno il carnevale nichelinese si inserisce nel prestigioso circuito del "Carnevale delle Due Province", in collaborazione con le città di Saluzzo, Rivoli e Barge. Un'occasione imperdibile per vivere la magia di **carri allegorici, colori e tradizioni** che uniscono diversi territori in un unico grande evento. A inaugurare il calendario sarà proprio la sfilata di Nichelino, prevista per domenica 16 febbraio.

Il programma si apre però già sabato 8 febbraio al Centro sociale "Nicola Grosa" con la tradizionale investitura di Madama Farina e Monsù Panaté, le iconiche maschere cittadine. Sabato 15 febbraio Piazza G. Di Vittorio ospiterà il "Carnevale dei Bambini" con balli, animazione e il debutto del carro "Riprendiamoci il futuro". Domenica 16 febbraio 2025, la **grande sfilata dei carri allegorici** porterà musica e spettacolo lungo via Torino, con partenza da piazza Camandona. Non mancheranno la banda musicale civica "G. Puccini" e il carro rappresentativo di Nichelino e Stupinigi.

Carnevale di Nichelino 2025: il programma

- **Sabato 8 febbraio:** Investitura di Madama Farina e Monsù Panaté, ore 18.00, Centro sociale “Nicola Grosa” (evento riservato ai gruppi carnevaleschi)
- **Sabato 15 febbraio:** “Carnevale dei Bambini” in Piazza G. Di Vittorio, dalle 15.00. Animazione, balli di gruppo e presentazione del carro “Riprendiamoci il futuro”
- **Domenica 16 febbraio:** Grande sfilata dei carri allegorici “Carri, coriandoli e chiacchiere – IX Edizione” su via Torino, dalle 14.00

In caso di maltempo, la sfilata sarà rinviata a domenica 23 marzo. Per aggiornamenti e informazioni, visitare il sito ufficiale del Comune di Nichelino.

Quando

Data/e: **8 Febbraio 2025 - 16 Febbraio 2025**

Orario: **14:00 - 18:00**

Dove

Nichelino

Nichelino - Nichelino

Prezzo

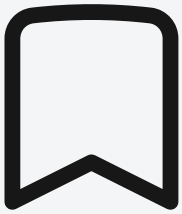
Gratuito

Altre informazioni

comune.nichelino.to.it

NICHELINO - Da quest'anno nelle città del «Carnevale delle 2 Province»

Nichelino Diventano così quattro le sfilate che vedranno gli otto carri allegorici in gara per il titolo di «re del Carnevale»



Segnalazione

Condividi questo articolo su:



NICHELINO - Anche Nichelino si aggiunge alle città del «Carnevale delle 2 Province», il concorso dei carri allegorici giunto alla settima edizione. Promosso dalle città di Saluzzo e di Rivoli per rilanciare il Carnevale, nel corso degli anni ha visto aggiungersi Barge (Cuneo) e ora Nichelino. Diventano così quattro le sfilate che vedranno gli otto carri allegorici in gara per il titolo di «re del Carnevale»: Nichelino, Piobesi Torinese, Pinerolo, Luserna San Giovanni, Racconigi, Centallo/Fossano, Villafalletto e Scalenghe. Le sfilate sono in programma domenica 16 febbraio a Nichelino, domenica 23 febbraio a Rivoli. Sabato 1 marzo sfilata allegorica notturna a Barge, domenica 2 marzo, chiusura con i carri a Saluzzo.